IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 40 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 14 FEBBRAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il *Temps* smentisce l'esistenza della convenzione franco-jugoslava. La smentita è legittima, perchè una convenzione non è stata firmata. Ma nessuno aveva affermato che la convenzione esistesse; si è detto solamente aver la Jugoslavia sottoposto alla Francia un testo che ancora non è stato accettato, essendosi su di esso attivate delle conversazioni, con esplicite riserve da parte del Governo di Parigi.

Invece l'*Havas* smentisce anche il progetto di un'alleanza franco-jugoslava; ma nessuno ha parlato di alleanza, bensì di una convenzione militare, il che è ben altra cosa.

Non crediamo, a ogni modo, necessario ritornare sull'argomento dopo quanto abbiamo detto ieri.

Si può invece rilevare ancora una volta la contraddizione esistente fra la Lega delle Nazioni inaugurata giovedì a Londra senza la presenza degli Stati Uniti di America e le varie convenzioni pubbliche o segrete che si vanno qua e là stipulando o negoziando.

E' noto che Wilson fu il promotore della Lega e di essa preconizzato presidente. Per contestare le legittime aspirazioni adriatiche dell'Italia, il signor Woodrow Wilson ci poneva innanzi la garenzia della Società in accomandita fra le Nazioni. E poichè gl'italiani insistevano, il Woodrow si adirò fortemente accusandoci di screditare la embrionale Lega mostrando sfiducia nella medesima.

Se non che, Woodrow Wilson contrattava contemporaneamente la controlega anglo-franco-americana per garantire la Francia sul Reno.

Giacchè le nostre piccole rivelazioni diplomatiche sono lette con interesse, perchè risultano sempre fondatissime, aggiungeremo che il Governo francese aveva molto abilmente saputo imporsi per ottenere la contro-assicurazione anglo-americana, dichiarando che non avrebbe partecipato alla Lega delle Nazioni qualora non fosse stato garantito dagli S. U. e dall'Inghilterra da qualsiasi attacco germanico. Tale garanzia doveva avere valore sino a quando la Lega non avesse funzionato in modo da offrire sufficiente sicurezza. In altri termini, una guardia della Lega invece della sola guardia anglo-americana.

Il sig. Wilson, che ancor oggi ci rimprovera di aver mandato in aria la Società delle Nazioni, ha visto più tardi mandarla in aria sul serio dal Senato del proprio paese il quale non intende che gli S. U. d'America assumano impegni per la integrità territoriale degli Stati d'Europa.

Comunque, la vecchia Europa, per merito principale del Governo di Londra, dimostra tutta la buona volontà di metter su la Lega, come dimostrano le riunioni leghiste di questi giorni sulle rive grigie del Tamigi. Manca il pezzo forte, cioè l'America, non potendo più Wilson agire di propria autorità dopo la lezione inflittagli dal Senato. Orbene, senza gli Stati Uniti la Lega sarà una parodia, sarà uno specchio per le piccole allodole destinate a cader nella rete dei più potenti.

Non diciamo che l'adesione degli Stati Uniti renderebbe sincera, efficace, vitale la Lega. Diciamo che questa acquisterebbe almeno presentabili sembianze, mentre nella forma e sostanza ond'è stata ora inaugurata, non offre alcuna garanzia di giustizia e di realtà.

Ed invero che si tratti di un organismo irreale si ha la prova nella necessità di sostituire all'America che si sottrae, altre Nazioni per la guardia al Reno, cioè delle Leghe diplomatiche e militari a tre o a quattro.

Sono i vecchi sistemi politici e diplomatici che si sovrappongono ai nuovi, promessi e non ancora attuati; ma che possono forse garantire la pace futura meglio di un abbozzo informe di Società delle Nazioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 13. — De Beaupoil de Saint Aulaire è stato nominato ambasciatore di Francia a Madrid.

(S) **Cairo**, 13. — Ferid Pascià, ministro dei Lavori, ha dato le dimissioni a causa della questione della Commissione di inchiesta per i progetti sull'irrigazione del Nilo.

(S) **Cairo**, 13. — La sultana di Egitto ha dato alla luce un maschio.

(S) **Stoccolma**, 13. — Il partito socialista svedese ha rieletto Branting a suo presidente.

(S) **Parigi**, 13. — Leon Berard è stato eletto vice presidente della Camera con 294 voti contro 129 dati a Justin Godardi

Elogi inglesi alle truppe italiane

(S) LONDRA, 13. — Il generale conte Cavan, in un discorso pronunciato iersera a Londra, ha fatto calorosi elogi delle truppe italiane, le quali, egli ha detto, eguagliano le migliori ed ha soggiunto che il generale Diaz, nell'attacco che condusse al crollo dell'esercito austriaco dette prova di una genialità e di una scienza militare che lo pongono fra i più grandi capitani del mondo.

La pace fra la Polonia e i bolscevichi

(S) **Varsavia**, 12. — Il « *Kurjer Polski* » riceve da fonte autorizzata che il Governo polacco stabilirà e comunicherà al Governo dei Sovieti entro la settimana prossima le condizioni di pace.

Nei circoli bene informati si dichiara che base delle condizioni sarà il riconoscimento dell'indipendenza dei popoli vicini alla Polonia e la soluzione plebiscitaria per le zone contestate. E' probabile anche la richiesta d'indennizzo per le devastazioni commesse.

Trionfale accoglienza alle truppe polacche

(S) **Varsavia**, 13. — In tutta la Polonia si celebrano grandi festeggiamenti per l'arrivo delle truppe polacche, comandate dal generale Haller, sulle rive del Baltico e nel paese dei Casciubi, che separa il territorio della città libera di Danzica dalla Germania.

Dopo 150 anni per la prima volta la bandiera polacca veniva di nuovo spiegata sulle rive del mare. Alla presenza del primo battaglione giunto sul litorale la bandiera fu bagnata nelle onde. Le campane di tutte le chiese della Polonia hanno suonato a festa, e la sera nei teatri hanno avuto luogo rappresentazioni di gala e sono stati suonati gli inni delle nazioni alleate.

Alla seduta solenne della Dieta il maresciallo, tra grandi applausi, ha pronunziato un discorso patriottico.

Le Dietine provinciali, commemorando la storica giornata, hanno votato somme considerevoli per la costruzione della flotta da guerra polacca.

La questione adriatica

La situazione nella Jugoslavia

(S) PARIGI, 13. — Secondo notizie qui giunte da Belgrado la situazione estera creata dalla questione adriatica ha provocato nuove conversazioni fra il Governo ed i partiti di opposizione, per la costituzione di un gabinetto di concentrazione. Queste conversazioni non hanno avuto alcun risultato.

Il Principe reggente ha convocato i capi dei vari partiti per trovare un terreno di intesa.

Se anche questo tentativo dovesse fallire il governo sarebbe costretto a dare le dimissioni a meno che il Principe non sciolga la *Skupcina*

Lloyd George e la Jugo-Slavia

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 13. — Nella conversazione preparatoria e nella riunione ufficiale dei tre capi di governo, si è decisamente affermata la volontà di Lloyd George, e quindi del Governo inglese, di fissare la risoluzione della questione adriatica senza permettere alla Jugo-Slavia altre discussioni.

Trumbich tanto ieri che stamane ha tentato di ottenere che fossero presi in considerazione alcuni suoi emendamenti al compromesso. Il principale, come vi si telegrafò da Parigi cinque giorni addietro e come ora anche la stampa inglese ha confermato, è quello che riguarda la rappresentanza diplomatica di Fiume, che il compromesso affida all'Italia e che si vorrebbe dare alla Società delle Nazioni.

Da quanto, però, mi risulta da informazioni attendibilissime, le dichiarazioni di Lloyd George hanno tolto al rappresentante jugo-slavo qualsiasi lontana speranza sia pure di parziale successo.

Trumbich dovrà dichiarare entro il giorno 16 al più tardi le risoluzioni del Governo Jugo-slavo che sono limitate alla scelta, fra l'accettazione integrale del compromesso, o l'attuazione immediata del Patto di Londra.

La stampa francese smentisce il tentativo d'accordo Franco-Jugo Slavo

PARIGI, 13. — La stampa unanime stamane smentisce, con vivacissimi commenti le notizie pubblicate dai giornali italiani sul tentativo di un accordo segreto ra la Francia e la Jugo-Slavia.

La più parte di essa spiega questa *falsa* (?) notizia col desiderio della Jugo-Slavia, in questo momento, di creare un raffreddamento di intesa fra le due Nazioni sorelle, per far sì che l'opinione pubblica italiana ribellandosi al sacrificio del patto di Londra, ne imponga la esecuzione. Avvenendo questo, i jugo-slavi dichiarerebbero subito di accettare il compromesso ed allora il Governo italiano, sarebbe costretto a respingere le decisioni di Lloyd George.

Tale spiegazione non trovasi convincente.

Smentita di un'alleanza franco-jugoslava

(S) PARIGI, 13. Una nota dell'*Agenzia Havas* dice:

I documenti pubblicati da alcuni giornali italiani circa un preteso progetto di alleanza fra la Francia e la Jugoslavia costituiscono un falso.

Nessun negoziato vi è stato fra il Governo della Repubblica ed il governo jugoslavo per stabilire un accordo di questo genere.

Il "Temps" dopo la smentita

(S) **Parigi**, 13. — Il *Temps* fa seguire la smentita data all'informazione dell'*Idea Nazionale* sulla seguente nota:

« Nell'interesse stesso dell'amicizia franco-italiana, che non dovrebbe essere esposta a scosse di questo genere, c'è da augurarsi che i nostri colleghi italiani facciano largamente conoscere ai loro lettori la falsità dei pretesi documenti provenienti dalla Svizzera. Ogni malinteso franco-italiano nuocerebbe ai due paesi e bisogna cancellare al più presto la menoma traccia delle calunnie lanciate contro la Francia.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 12 – *Camera dei Comuni* – Chamberlain rispondendo ad una interrogazione dichiara che non si potranno prendere disposizioni circa i soccorsi da apportare alle Nazioni dell'Europa centrale fino a che il Congresso degli Stati Uniti non abbia dato l'incarico al Dipartimento competente di prendere le misure necessarie. La Gran Bretagna ha informato gli Stati Uniti che sono già stati stanziati a tale scopo crediti per oltre dodici milioni di sterline ma che la Gran Bretagna non verserebbe una somma che oltrepassasse la metà di quella approvata dagli S. U. e che se eccedono 10 milioni di sterline le provviste dovranno essere di provenienza inglese e saranno pagate secondo le tariffe britanniche.

Chamberlain dice che il Governo canadese contribuirà ai soccorsi e spera che vi contribuiranno anche gli Alleati e i neutri.

Sir David Mac Lean deplora che non sia stato fissato l'ammontare delle indennità esigibili dalla Germania. Si maraviglia della lunghezza della lista dei colpevoli. Propugna l'applicazione del plebiscito ai territori assegnati alla Romania, alla Jugoslavia e al Montenegro.

Balfour, rispondendo, dice che è impossibile prevedere ciò che la Germania potrà pagare in dieci o quindici anni. Quanto alla lista dei colpevoli l'Inghilterra non ha reclamato che la consegna delle persone le quali di loro propria volontà compirono atti di crudeltà. Non ha reclamato i semplici esecutori. Le liste presentate dagli altri paesi sono più lunghe; ma è giusto che gli autori di spaventevoli delitti non restino impuniti.

Parlando della situazione in Austria, Balfour dice che l'Inghilterra non è indifferente alle sofferenze della popolazione di Vienna. Abbiamo, soggiunge, già fatto spese e abbiamo offerto di farne altre, a condizione che non siamo i soli a sopportare il fardello.

Quanto alla Russia, l'oratore dichiara: il Governo britannico non ha mai avuto l'idea di ingerirsi negli affari interni russi. Siamo avversari del Governo bolscevico che non abbiamo mai riconosciuto e che speriamo non sia definitivo. L'Inghilterra non ha affatto intenzione di spingere la Polonia a lanciarsi in una politica di avventure.

Termina assicurando che l'Inghilterra cercherà di cogliere l'occasione di effettuare una politica benefica per cicatrizzare le ferite economiche di cui soffre l'Europa.

L'emendamento dei liberali e dei laburisti viene poscia respinto con 250 voti contro 60.

OLANDA

(S) **L'Aia**, 13. — La seconda Camera ha iniziato oggi la discussione del disegno di legge concernente l'adesione dell'Olanda alla Società delle Nazioni. Durante la discussione cinque deputati appartenenti rispettivamente al partito moderato, alla lega economica, al partito degli antirivoluzionari, al partito cattolico ed al partito cristiano hanno proposto una mozione con la quale fanno voti che la Società delle Nazioni si spogli al più presto della forma imperfetta attuale, e che essa abbia come primo scopo l'arbitrato obbligatorio per tutti i conflitti internazionali, l'istituzione di una corte permanente internazionale di giustizia. La mozione chiede infine l'ammissione alla Lega delle Nazioni di tutti gli Stati civili e che lo domandano e termina invitando il Governo a lavorare attivamente quando l'Olanda farà parte della Società delle Nazioni perchè questi voti siano relizzati

CONFERENZA DELLA PACE

Consiglio della Lega delle Nazioni

(S) **Londra**, 13. — Oggi, nella seduta del Consiglio della Lega delle Nazioni, l'Ambasciatore di Spagna, Quinones de Leon, ha trattato la questione relativa agli impegni che la Lega fa conto di prendere circa il transito per le vie fluviali e per le strade ferrate.

Da Cuma ha discusso il problema indiano.

Matsui ha parlato sulla protezione delle miniere.

Il Consiglio terrà venerdì due sedute pubbliche; la prima a mezzogiorno e la seconda alle 15.

Le richieste della Delegazione ungherese

(S) **Parigi**, 12. — La Delegazione ungherese ha inviato alla Conferenza un memoriale nel quale insiste sulla necessità di mantenere l'Ungheria storica nelle sue frontiere e reclama che venga stabilito un plebiscito nelle località contestate, proponendo di assicurare i diritti delle minoranze della Transilvania.

Comandanti dei sottomarini Tedeschi chiesti dall'Italia per violazione alle leggi di guerra.

Siamo in grado di dare l'elenco dei comandanti di sottomarini tedeschi chiesti dall'Italia come colpevoli di violazione alle leggi di guerra:

1°) tenente Arnauld de la Ferriere comandante del sottomarino « U. 35 » per atrocità commesse nel siluramento delle navi *Siena, Doria, Lilla* e per il siluramento delle navi *Città di Messina, Teti, Emilio G.* e *Generale Ameglio*;

2°) tenente Becker, comandante del sottomarino « U. C. 23 » e poi del sottomarino « U. B. 50 » per atrocità nel siluramento senza preavviso delle navi *Candia, Alessio, Cocco Goffredo Mameli, Senegal* e per il siluramento delle navi *Giuseppe R., Santo Antonio, S. Andrea Apostolo*;

3°) capitano Fortsmann, comandante del sottomarino « U. 30 » per atrocità nel siluramento, senza avvertimento, delle navi *Cirano, Dandolo, Letimbro, Torino, Valdieni*;

4°) tenente Hortwig, comandante del sottomarino « U. 32 » per atrocità nel siluramento, senza avvertimento, della nave *Porto di Rodi*;

5°) tenente Klatt, comandante del sottomarino «U. C. 38» per siluramento con massacro di quasi la totalità dell'equipaggio della nave *Michetino*;

6°) tenente Morath, comandante del sottomarino « U. 64 » per atrocità nel siluramento senza avvertimento delle navi *Fert, Ausonia, Emanuele, Immacolata* ed altri velieri;

7°) tenente Stribauer, comandante del sottomarino « U. 79 » per atrocità nel siluramento senza avvertimento delle navi *Città di Bari, Imera, Valparaiso* e per siluramento delle navi *Edilo, Volontà di Dio* e *Hartland*.

8°) tenente *Valentiner*, comandante del sottomarino « U. 38 » e poi dello incrociatore « U. 137 » per atrocità nel siluramento senza preavviso della nave Henna, siluramento della nave *Michele* e di molte altre (navi secondo dichiarazioni assunte avrebbe silurato 150 navi);

9°) tenente Fischel, comandante del sottomarino « U. 65 » per siluramento senza avvertimento, della nave *Porto di Smirne*;

10°) tenente Von Kumpel, comandante del sottomarino « U. C. 20 » per siluramento del la nave *Regina Elena*;

11°) tenente *VonMellenthim*, comandante del sottomarino « U. 80 », per atrocità nel siluramento senza avvertimento della nave *Tripoli* e siluramento di altre quattro navi.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

BUENOS AIRES, 11. — Le somme finora sottoscritte al prestito italiano ammontano a 227.812.800 lire.

RIO DE JANEIRO, 11. — Si ha da Fortaleza che la siccità nello Stato di Ceara è gravissima e la regione intorno a quella città è tanto desolata che oltre tredicimila abitanti soffrono la fame e la sete.

Secondo dati approssimativi negli ultimi quarant'anni un milione di persone sono perite nelle regioni del nord-est a causa delle periodiche siccità. Sono perciò considerati come una vera opera umanitaria i grandi lavori di irrigazione decisi dal Presidente della Repubblica, per i quali si prevede una spesa di circa mezzo miliardo di franchi.

LIMA, 11 — Un biplano Curtiss ha compiuto il primo viaggio commerciale aereo al Perù, recando da Lima a Pisco la corrispondenza di un negoziante nord-americano di cotone. Il viaggio è durato due ore, mentre il battello ne impiega ventiquattro.

RIO DE JANEIRO, 10. — Il comandante del transatlantico italiano *Tomaso di Savoia*, cav. Fulvio Cignoni, accompagnato dall'agente in Rio de Janeiro del Lloyd Sabaudo, si è recato al Ministero degli affari esteri, dove ha fornito spiegazioni in merito allo sbarco di alcuni anarchici, avvenuto lo scorso anno — per il quale fatto gli era stato vietato di tornare — per il quale fatto gli era stato vietato di tornare nel Brasile al comando d'una nave.

Le spiegazioni sono state pienamente soddisfacenti per il Governo brasiliano, e il *Tomaso di Savoia* è partito oggi stesso per Buenos Aires.

Echi dello sciopero postelegrafonico

Sulla questione sollevata dall'interpellanza del sen. Di Brazzà circa il trattamento di favore che ricevono al Ministero delle Poste e dei Telegrafi quegli elementi del personale, che appartengono ai partiti sovversivi e, più degli altri, si agitano nel preparare e alimentare agitazioni e scioperi, ci sono pervenute e ci pervengono numerose lettere segnalanti altri casi non dissimili da quelli accennati dal sen. Di Brazzà e confutanti le spiegazioni che gli interessati hanno creduto dare in qualche giornale.

Una di queste lettere osserva che, sostanzialmente, quanto fu detto dal sen. Di Brazzà nei riguardi degli stipendi, contemplati nel caso Ottolenghi, è implicitamente confermato dalle dichiarazioni della stessa signora Ottolenghi, poichè il sen. Di Brazzà aveva premesso qualche riserva sulla precisa esattezza delle cifre denunciate e non sono certo poche centinaia di lire più o meno all'anno che possono alterare la sostanza delle cose e menomare la giustezza delle osservazioni fatte dall'interpellante. La piccola differenza, del resto, non sussiste, poichè i nuovi stipendi, aumentati per effetto della ricostruzione della carriera, hanno effetto retroattivo dal Maggio decorso e non sono più quelli che vengono dati in nota dalla signora Ottolenghi. La quale dice sì che è stata trasferita a Roma fin dal 1° Genn. scorso, ma non smentisce quanto fu detto nei riguardi delle indennità, etc. in precedenza di tale data. Questo trasferimento pertanto – dice la lettera che abbiamo ricevuto e che riassumiamo – potrebbe essere considerato come un *riparo* a cui si sarebbe ricorso dopo che il campo era stato messo a rumore dalle prime pubblicazioni sull'argomento. E ciò potrebbe trovar conferma dal fatto che, mentre la signora Ottolenghi è stata trasferita a Roma, suo marito rimane di residenza a Milano, continuando a percepire l'indennità di 25 lire al giorno come membro di quella tal Commissione, che si riunisce a Roma, la quale tiene rare sedute e lascia perciò tempo ai suoi membri, residenti fuori di Roma, di dedicarsi alla propaganda politica e antistatale.... a spese dello Stato!

E' un fatto incontrastato che, finchè taluni salariati dello Stato riusciranno a conquistare posizioni privilegiate, le quali danno ad essi autorità e prestigio sugli intemperanti; finchè costoro, invece d'occuparsi dei doveri del loro ufficio, potranno spadroneggiare nei dicasteri e dedicarsi alla propaganda anzichè lavorare negli uffici, la disciplina e il normale funzionamento dei servizii pubblici andranno di male in peggio nonostante i nuovi e sempre più gravi sacrifici cui, ad ogni tratto, sono chiamati i contribuenti, i quali vedono aumentare eccessivamente le tariffe postali, telegrafiche e telefoniche e sanno che nuovi aumenti, di prossima applicazione, sono allo studio per dar modo all'amministrazione di accogliere le nuove richieste dei salariati!

Questo a noi preme e questo soltanto ci fa interloquire in materia; gli interessi dell'Erario e quelli del pubblico, che più paga e strapaga e più vede procedere i pubblici servizii – e specialmente i postelegrafonici – a rotta di collo.

L'accoglienza che il Senato ha fatto alle osservazioni del sen. Di Brazzà e l'eco che esse hanno trovato nella parte più autorevole della stampa, devono convincere il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Poste e dei Telegrafi della necessità d'un'azione giusta sì, ma energica e illuminata, basata sull'esperienza di questi scioperi recenti, che hanno rivelato quanta parte abbia, nelle agitazioni dei salariati dello Stato, l'elemento politico bolscevico, che tenta sfruttare, a scopi esclusivamente politici, qualsiasi anche più ragionevole malcontento, di carattere economico.

Fra gli episodi che ci vengono segnalati, una lettera ci narra di un Direttore postale, funzionario energico, il quale allorquando i fattorini suoi dipendenti si dichiararono in isciopero, li licenziò senz'altro e li sostituì così che il servizio non ebbe a soffrire alcuna sosta. Ma telegrafato, poi a Roma per avere istruzioni, si sentì ordinare la immediata ripresa in servizio degli scioperanti e il licenziamento di quelli che li avevano sostituiti.

Questo e tantissimi altri episodi del genere rispondono a verità, come è provato dal fatto che il ministro, se si è affrettato a negare l'esistenza di un certo telegramma da Parigi segnalato dal sen. Di Brazzà, si è ben guardato dallo smentire le altre affermazioni dell'interpellante ed uno solo dei nominati (designato effettivamente per errore, ci dicono, come facente parte di una certa Commissione) il Farina, ha rettificato, in forma non generica, quell'errore di fatto.

Il quale sig. Farina accusa il sen. Di Brazzà di essersi occupato di *povere cose* e di *modeste persone*. Ma sono queste povere cose e queste modeste persone quelle che, uccidendo ogni sentimento di disciplina nel personale postelegrafico, grandemente contribuiscono al crescente, intollerabile disservizio con grave danno dell'Erario e grave danno e disagio del pubblico, ragione per cui i rappresentanti del paese in Parlamento e la stampa hanno il diritto e il dovere di interessarsene e di invocare efficaci provvedimenti.

La navigazione sul Danubio

(S) **Budapest**, 13. — La Commissione interalleata per il Danubio ha esaurito le sue discussioni, che sono durate una settimana ed alle quali hanno preso parte i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, del Belgio, della Jugoslavia e della Romania.

La Commissione si è prefissa la massima di assicurare, per ciascuno Stato e per ciascun popolo, la libera navigazione su tutto il Danubio ed ha deciso di centralizzare il servizio idrografico sul Danubio e di pubblicare un bollettino ufficiale.

Anche le questioni dei rimorchi alle Porte di Ferro e della manutenzione del bacino del Danubio in buono stato sono state oggetto di una particolareggiata discussione.

I lavori di manutenzione saranno eseguiti dagli Stati rivieraschi; le tasse da pagarsi per ciascun carico non avranno il carattere di imposte doganali, ma costituiranno soltanto un contributo per i lavori compiuti nell'interesse della navigazione.

Un grande discorso a Varsavia

Varsavia, 12. — Nella odierna seduta della *Dieta* il maresciallo della *Dieta* Trempezynski ha pronunziato un discorso di cui la stampa rileva la grande impressione in tutta la Polonia, lamentando che non se ne sia data ancora la diffusione.

Parlando dell'avvenimento storico dell'arrivo delle truppe polacche sulle rive del Mar Baltico, il maresciallo ha reso omaggio ai pescatori della Pomerania, i Casciubi, il cui patriottismo ostinato e costante contro ogni violenza di germanizzazione ha fatto sì che quella parte del litorale del Baltico fosse restituita alla Polonia. Il maresciallo ha domandato una giusta punizione per Guglielmo, ma ha affermato che nelle provincie riacquistate della Polonia, nessuno sarà perseguitato e tutti saranno liberi ed uguali davanti alla legge. E' doloroso tuttavia, ha soggiunto, che la Polonia, pure avendo ottenuto un accesso al mare, sia stata privata di Danzica; cioè della foce della Vistola, che è il fiume nazionale per il quale si svolge gran parte del suo commercio. Con la città libera di Danzica, secondo lo spirito del trattato di pace, la Polonia coltiverà rapporti di amicizia.

Il leader del partito socialista Dazynski ha poi dichiarato che il partito socialista polacco è animato dello stesso sentimento di patriottismo di tutta la nazione. Egli ha detto che là dove l'indipendenza e la sovranità della Polonia entrano in giuoco non vi è nessun nemico che possa fare assegnamento su discordie interne di cittadini polacchi. Non vi può essere fratellanza internazionale tra fratelli, alcuni dei quali siano incatenati agli altri fratelli liberi.

Armi ed Armati

STATO MAGGIORE GENERALE

Tenenti generali. I seguenti tenenti generali cessano dal comando della divisione militare per ciascuno indicata e sono collocati a disposizione per ispezioni dal 16 febbraio 1920:

Pirzio Biroli cav. Luigi Padova – Cocco cav. Francesco Verona – Petilli cav. Giuseppe Piacenza – Sanna cav. Carlo Torino.

Maggiori generali. I seguenti maggiori generali sono nominati comandanti della divisione militare per ciascuno indicata dal 16 febbraio 1920.

Del Fra cav. Emmanuele Torino – Cicconetti cav. Luigi Padova – Zoppi dei conti nobile Ottavio Verona – Rodini cav. Angelo Piacenza – Morino cav. Stanislao, colon. fant. promosso magg. gen. – Isnaldi cav. Antonio id. id.

Brigadieri generali. Famea cav. Edoardo colonn. fant. promosso brigadiere gen. – Casoli cav. Ernesto id. id.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Colonnelli. Balsamo Crivelli cav. Lorenzo colonn. Assegnato con funzioni temporanee di capo di S. M. al comando zona Trieste.

Tenenti colonnelli. I seguenti tenenti colonnelli sono nominati cavalieri dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re, per benemerenze di guerra:

Fettarappa cav. Carlo – Casoni cav. Luigi – Spatocco cav. Carlo, ten. colon. assegnato comando div. mil Roma – Mastai-Ferretti cav. Pio id. id. Ancona – Vernè cav. Vittorio id. id. Novara – Pacini cav. Leonardo id. id. Roma trasf. stato maggiore R. esercito.

Pagamento dei soprassoldi annessi a medaglie al valor militare

Il Ministro della Marina, in seguito ai frequenti reclami di ufficiali e militari del Corpo R. Equipaggi concernenti ritardato o mancato pagamento di soprassoldi annessi a medaglie al valor militare o ad altre onorificenze di cui essi sono insigniti, ha diramato una circolare ai comandi dipendenti raccomandando che il pagamento di tali assegni sia effettuato con la dovuta esattezza e regolarità il primo giorno successivo al trimestre maturato (marzo, giugno, settembre e dicembre) e nello stesso tempo disponendo che tutti gli interessati siano invitati a notificare in tempo utile e non più tardi del 15 marzo 1920 direttamente alle autorità che li amministrano, di quali onorificenze che danno diritto a soprassoldi essi siano insigniti.

A decorrere dal 1 aprile 1920, gli interessati che non avessero ricevuto regolarmente il pagamento del soprassoldo inerente alle distinzioni onorifiche di cui sono insigniti potranno rivolgere reclamo direttamente al Ministero.

Indirizzo della corrispondenza diretta a militari.

Poichè son venute a cessare le ragioni, per le quali fu prescritto che sulla corrispondenza diretta ai militari in zona dichiarata in istato di guerra fosse apposta la dicitura « zona di guerra » ed allo scopo di addivenire, al più presto, alla soppressione di tutti gli organi di posta militare ancora esistenti; d'ora innanzi sull'accennata corrispondenza, siano i militari in paese o all'estero, in luogo di tale dicitura dovrà essere sempre specificata la precisa località di residenza del destinatario.

Il Ministero della Marina comunica:

Le corrispondenze dirette a militari imbarcati sulle Regie Navi dislocate nei porti dello Stato essendo ormai cessate le evidenti necessità di riservatezza imposte dallo stato di guerra, anzichè essere inoltrate pel tramite del Ministero della Marina debbono seguire il normale corso diretto di tutte le altre corrispondenze private e per questo debbono portare l'indicazione del posto ove la nave si trova. Nel solo caso che si tratti di Regie Navi all'estero, qualora si voglia usufruire del beneficio della tariffa postale militare, le corrispondenze possono essere indirizzate al Ministero della Marina il quale provvederà al loro inoltro.

Le corrispondenze, invece, comunque dirette a bordo di navi mercantili non devranno in nessun caso essere dirette al Ministero della Marina, ma direttamente al porto in cui la nave si trova o sta per giungere, sia nel Regno che all'estero, essendo ormai consentito, come prima della guerra, specificare negli indirizzi postali tutte le indicazioni relative alla destinazione di qualsiasi nave, per la quale cosa è già da tempo cessato da parte della R. Marina ogni servizio postale relativo a navi di commercio.

ANCORA SI COMBATTE

SCONTRI SMENTITI

(S) **Sofia**, 13 — Le notizie sparse intorno a pretesi conflitti armati alla frontiera serbo-bulgara presso Libnitza sono infondate.

Lungo la frontiera serbo-bulgara non si sono constatati incidenti di sorta.

I bolscevichi nuovamente battuti

(S) **Kharbino**, 13. — L'ex armata del gen. Kappel si sarebbe aperto un passaggio attraverso le linee rivoluzionarie a Nijni Undinsk, il 31 gennaio; avrebbe ripreso Irakusk e, con l'aiuto dei resti delle altre armate, avrebbe catturato il tesoro russo.

L'ex armata del generale Kappel ha preso contatto con Semenoff.

LA SITUAZIONE IN GEORGIA

La Missione georgiana comunica: Nei giornali italiani è stato riprodotto un comunicato bolscevico che dà l'annunzio di una sommossa che sarebbe avvenuta in Georgia, in seguito alla quale a Tiflis ed a Cutais il potere sarebbe passato in mano ai bolscevichi.

In realtà nessuna insurrezione ha vuto luogo in Georgia e in tutto il paese il potere è detenuto come per lo innanzi dal Governo presieduto da Noè Giordania, governo che si appoggia sull'Assemblea Costituente eletta da tutto il popolo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* di ieri contiene:

LEGGI E DECRETI

R. D. legge che autorizza il pagamento dei risarcimenti per danni di guerra mediante cessione di titoli del 6% prestito nazionale.

Id. che limita il commercio dei cambi e commina penalità per i contravventori.

R. D. che autorizza la Camera di commercio e industria di Fermo ad imporre una tassa sugli esercenti commercio temporaneo e girovago nel proprio distretto camerale.

Id. che istituisce la categoria di revisione nel ruolo del personale della Corte dei Conti.

RR. DD. riflettenti istituzione di una scuola per operai elettricisti, di una R. scuola popolare operaia e di una R. scuola professionale, approvazione di contributo scolastico dovuto da Comune allo Stato

Relazione e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Castrovillari (Cosenza) e Faenza (Ravenna).

Opera Naz. pro-combattenti: Ordinanza che attribuisce all'Opera stessa la tenuta « San Cesareo ».

Bollettino Militare

CARABINIERI REALI

Colonnelli

Fenoglio cav. G., comand. leg. Cagliari. Esonerato attuale comando e nom. comandante legione Torino.

Tenenti colonnelli

Mauren cav. F., leg. Ancona. Trasf. a disposiz. leg. Chieti.

Maggiori

Miglietta cav. L., in aspettativa per infermità ha l'aspettativa prorogata per un anno, dal 9 agosto 1919

Ionni cav. B., in aspettativa, dest. div. Ancona, leg. Ancona.

Ferrari cav. P., leg. Napoli, trasf. a disposiz. leg. Alessandria.

FANTERIA

I seguenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità.:

Parisi cav. L., disposiz. Min. guerra dal 29 dicembre 1919 (quattro mesi) – Marabotto cav. F., id. dal 29 id. (sei mesi).

Caforio cav. G., colonn. Assegnato quale capo di stato maggiore comando div. mil. Bari.

Garibaldi cav. I., colonn. comando gen. R. truppe Venezia Giulia. Trasf. comando sona Trento.

Tenenti colonnelli

Marzano della Rocca cav. F., nom. cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Casieri cav. A., 22 fant. cessa dall'ass. posiz. di f. q.

D'Agostino cav. F. P., 2 bers. comandato Istituto coloniale italiano, collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, dal 1 marzo 1920.

Fusco cav. N., 225 fant. id. dal 1 marzo 1920.

Losasso cav. F. Assegnato comando div. mil. Brescia.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati:

Crini cav. G., 119 fant. trasf. 225 fant. – Valtancoli cav. N., dep. 14 id. sen. Campobasso id. 61 id. – Leone cav. L., 16 id. trasf. 3 fant. – Sifola cav. A., 1 bers. trasf. 2 bers. – Garzone cav. G., dep. 79 fant assegnato trib. mil. Verona in qualità di giudice titolare.

Maggiori

Ferreri cav. U., dep. 3 alpini f. q. in aspettativa dal 23 dicembre 1919.

I seguenti maggiori cessano dalla posizione di f. q.:

Bachi cav. M., M., 49 fant. comandato dep. aeronautici aviatori, dal 12 ottobre 1919 – Gauttieri cav. F., dep. 51 fant. dal 25 novembre 1919 – Aliberti cav. U., id. 49 id. dal 12 ottobre 1919.

CAVALLERIA

Maggiori

Maresca cav. F., reggimento cavalleggeri Umberto I., trasf. raggimento cavalleggeri Lodi.

ARTIGLIERIA

Colonnelli

Vercellino cav. A., Assegnato stato maggiore R. E.

Maggiori

Carta cav. A. Nom. cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

GENIO

Colonnelli

Aliquò Mazzei cav. P., genio Firenze. Collocato in pos. ausil. per età dal 22 febbraio 1920.

Tenenti colonnelli

I seguenti ten. colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati:

Triggiani cav. E., ufficio fortificazioni Taranto Trasf. direz. genio Bari – Crepas cav. E., 1 genio Trasf. direz. genio Trieste – Ventrella cav. Gl, 1 genio. Trasf. comando genio corpo armata Bari – Baglioni cav. P., 1 id. Trasf. direz. genio Ancona.

Maggiori

Molinario cav. P., 5 genio. Collocato a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 16 febbraio 1920.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati:

Solimene cav. A., 1 genio, trasf. direz. genio Roma-Barzizza cav. E., 3 id. id. 6 genio – Di Palma cav. G., direz. genio Palermo, id. direz. genio Genova – Borelli cav. R., 5 id. id. id. id. Torino.

CORPO SANITARIO MILITARE

Tenenti colonnelli

Feddrici cav. P., medico in aspettativa, Coll. in posiz. ausiliaria per età dal 29 agosto 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Colonnelli

Biancoli cav. A., coll. a disposiz. Min. Guerra.

Parisi cav. P., nom. dir. commissariato militare Palermo.

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, dal 16 febbraio 1920:

Stiaili cav. G., dir. commissariato Roma (comand. Ministero guerra) – Curato cav. Vittt., dir. commissariato Roma.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trente**, 12. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8 — Pressione 764,5; temperatura massima 12,4; minima 0.9; cielo sereno.

Provincia Romana

CORI, 13. – *Edificio scolastico ed Asilo Infantile.* — Riferimmo a suo tempo che, in occasione della visita di S. E. il Ministro della P. I. Alfredo Baccelli, a Cori, durante l'ultima lotta elettorale politica, l'ing. Francesco Fochi, ricordò al Ministro il grave problema che urge risolvere una buona volta, e che per tante cause a tutti note, ancora non si è potuto o non si è voluto risolvere la costruzione cioè dell'edificio scolastico e la sistemazione dell'Asilo Infantile.

Finalmente nell'ultima sua adunanza il Consiglio provinciale scolastico, ha ripreso in esame la questione, ed in conformità di due nuovi pareri tecnico-sanitari dell'ing. capo del Genio civile e del medico provinciale, ha riapprovati i progetti dell'ing. Fochi, che egli ha *gratuitamente* da tanto tempo redatto. Si è quindi nel 1920, allo stesso punto del 1914, quando pur essendo stato approvato il progetto Fochi, pur avendo ottenuto il mutuo di favore, non si volle appaltare il lavoro.... per le cause che i buoni coresi sanno. Ed ora questi si preparino a spendere il triplo o il quadruplo di quanto avrebbero speso nel 1914!

Ma... oramai ciò che urge è di far presto. Il Ministro ciò promise rispondendo all'ing. Fochi: egli manterrà al certo la promessa.

Funerali di aviatori a Fiume

Abbiamo da Fiume, 13:

Il generale Caviglia avendo permesso ieri l'altro il trasporto delle salme da Pisino a Fiume dei due aviatori caduti a Pisino, nella mattinata venne affisso il seguente manifesto:

« Fiumani: chiudete tutti i negozi, esponente le bandiere abbrunate e partecipate in massa a rendere l'estremo trionfo d'amore e di riconoscenza agli eroici aviatori caduti per la nostra santa causa ».

Per il Prestito Nazionale

Un discorso del Ministro Schanzer

(S) **Firenze**, 13. — Ecco un sunto del discorso che il Ministro del Tesoro, on. Carlo Schanzer ha pronunciato al Teatro della Pergola:

Dopo aver rivolto un saluto a Firenze, la città nobilissima, illustre per gli immortali ricordi della sua storia e per le alte tradizioni della sua vita civile ed intellettuale, l'on. Schanzer si dice lieto di inaugurare qui il secondo periodo della sottoscrizione al nuovo prestito nazionale.

L'on. Schanzer espone un quadro riassuntivo dell'attuale nostra situazione finanziaria ed economica e mette in evidenza la triplice necessità di ristabilire l'equilibrio del bilancio dello Stato, di sistemare il Tesoro e la Cassa di risanare la circolazione.

L'equilibrio del bilancio deve essere ristabilito con le economie e con le nuove imposte, ma la sistemazione del Tesoro della Cassa, il risanamento della circolazione richiedono un diverso provvedimento il quale è appunto rappresentato dal nuovo prestito che completa così il quadro del programma finanziario del Governo.

Il nuovo prestito deve provvedere al consolidamento del grosso debito fluttuante dello Stato e deve dar modo al Governo non solo di arrestarsi sulla pericolosa china delle nuove emissioni di carta, ma anche di ridurre nella misura del possibile l'attuale circolazione fiduciaria. Questa riduzione deve essere fatta senza dubbio con misura e con prudenza.

Io ebbi ad affermare in precedenti miei discorsi che un largo successo del prestito nazionale avrebbe potuto e dovuto contribuire ad attenuare l'asprezza dei nostri cambi.

Una politica dei cambi non è attuabile se non sulla base di un complesso programma finanziario ed economico. Dobbiamo innanzi tutto fare il massimo sforzo per correggere la sproporzione fra produzione e consumi. La scarsezza della produzione e la contemporanea dilatazione dei consumi ci pone in una situazione grave e pericolosa.

I propositi manifestati dal Governo per disciplinare il commercio di importazione ed esportazione hanno suscitato degli allarmi, ma questi sono ingiustificati.

Bisogna necessariamente ridurre al minimo indispensabile gli acquisti all'estero. È stata costituita presso il Ministero del Tesoro una Commissione di rappresentanti dei singoli Ministeri per la periodica determinazione dei programmi di acquisti all'estero, ma ciò non basta. Anche il commercio dovrà fissare i suoi programmi e il Governo potrà in questa materia esercitare un'utile azione coordinatrice. Vogliamo insomma nello stesso interesse dell'industria e del commercio spiegare un'azione complessa ed organica per la difesa della valuta il cui ulteriore deprezzamento sarebbe la più grave iattura per il paese.

Dopo aver parlato dei prezzi del nuovo titolo consolidato l'on. Schanzer dice che il prestito non potrà raggiungere tutti i suoi effetti se Stato e privati non si imporranno una più rigida ed austera disciplina nelle spese e nei consumi.

L'oratore si intrattiene sui doveri delle varie classi sociali in riguardo al prestito e nota che al medesimo portano un considerevole contributo non solo le classi borghesi ma anche le classi agricole e lavoratrici.

L'on. Schanzer conclude che bisogna mirare ad un risultato anche maggiore di quello fin qui conseguito Ogni nuovo miliardo aggiunto a quelli già sottoscritti renderà più agevole al Governo il compito della sistemazione della finanza pubblica e ci permetterà di trarre tutte le legittime conseguenze della vittoria delle nostre armi.

A GENOVA

Il Consorzio bancario comunica che la sottoscrizione al 6° Prestito Nazionale a tutto il 12 corrente ammonta a L. 965.162.000.

A MILANO

La Commissione femminile del Comitato esecutivo di propaganda del Prestito comunica che le sottoscrizioni delle donne milanesi hanno già oltrepassato i 100 milioni.

A BARI

Sino ad oggi sono stati sottoscritti nella Provincia di Bari per oltre 192 milioni: una cifra veramente straordinaria specie se si tien conto che questa regione fu quella che meno si beneficò dalle industrie della guerra. Le sottoscrizioni continuano e vi è ragione di ritenere che si supereranno i duecento milioni.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

A VICENZA

VICENZA, 13. — Allo sciopero dei braccianti che continua, si è unito quello delle altre maestranze per solidarietà.

A RIFREDI

FIRENZE, 13. — Dopo una riunione alla Casa del popolo, gli operai addetti agli stabilimenti chimici di Rifredi, non avendo ottenuto l'aumento del salario chiesto, scioperarono.

A BERGAMO

BERGAMO, 13. — Gli operai degli stabilimenti di Sali di dario in Calolzio scioperarono chiedendo aumenti di salario. Dopo poche ore gli industriali accolsero le richieste e il lavoro fu ripreso.

A MODIGLIANA

MODIGLIANA, 13. — Questa Camera del lavoro non avendo potuto discutere con associazione agraria i patti colonici e le tariffe delle mercedi dei braccianti, ha proclamato lo sciopero generale.

Aereonautica

I CAPRONI NELL'ASIA MINORE

(S) **Smirne**, 13. — Il *Caproni* 450 H. P. pilotato dai tenenti Negrini e Origi, è partito da Salonicco il giorno 10 ed è giunto a Smirne alle ore 16 dello stesso giorno. Oggi, se il tempo lo permetterà, partirà per Adalia.

IL RAID LONDRA-CAPETOWN

(S) **Cairo**, 13. — Gli aviatori Cochrell e Broome partecipanti al *raid* aereo Londra-Capetown hanno atterrato il 10 corrente a Dejebel in seguito ad una avaria nel radiatore. Un altro apparecchio pilotato dai sud-africani è caduto dopo aver percorso 550 miglia.

TEATRI ED ARTE

SOCIETA' « AMICI DELLA MUSICA »

Nella Sala dell'Associazione Archeologica Romana in via degli Astalli n. 19 lunedì prossimo, alle ore 21 avrà luogo il secondo concerto.

Vi prendono parte il maestro Carlo Angeletti, pianista e il nuovo Quartetto romano composto dei proff. U. Sandri, 1° violino; L. Zetti, 2° violino; E. Raffaelli, viola; E. Albini, violoncello.

Il programma è il seguente:

1. Haydn – Trio in *sol magg.*, per pianoforte, violino e violoncello.

2. Haendel-Halvorsen – *Passacaglia* per violino e violoncello.

3. *a*) Danze italiane del secolo XVI. — *b*) Scarlatti – Pastorale e capriccio – *c*) Mozart – Fantasia (per pianoforte solo).

4. Beethoven – Quartetto, op. 18 n. 4.

LA RECITA DI BENEFICENZA AL « NAZIONALE »

A beneficio della « Casa del Soldato » ieri si è avuta al « Nazionale » l'annunciata recita straordinaria con *Scarabocchio*, 4 atti di G. Orzi. Il lavoro impostato sopra una vicenda drammatica di commovente effetto ha rivelato nell'autore una notevole abilità tecnica e un chiaro senso d'arte.

Tanto Lina Fantoni nella parte di *Scarabocchio* la piccola Lori, quanto Emma Musso nella parte di Vanda hanno saputo dar prova di grande abilità scenica.

Luigi Volpini nella parte di Lucio, il giovane mutilato, ha messo in evidenza la sua notevole capacità interpretativa. Elio Sarti nel personaggio di Ranaldi ha avuto anch'esso modo di farsi apprezzare. Cooperarono efficacemente la Girardi, il Parini e la Fantoni.

Parecchie volte, tanto l'autore quanto gli attori, furono chiamati al proscenio tra fervide e reiterate acclamazioni.

Chi può e non sottoscrive al *Sesto Prestito Nazionale* è un immorale; e partecipa, qualunque siano le sue convinzioni, a mantenere la Patria, e quindi anche se stesso, in una condizione malsicura ed esposta alle discordie. Il denaro è una forza pacificatrice; l'unica forza che può mettere in accordo tutti i cittadini. Dare il denaro al *Prestito*, significa assicurare tutto ciò che è essenziale e vitale per una nazione.

Consiglio Provinciale

Seduta del 13 febbraio

Presidenza del Vice-Pres. comm. LUDOVISI

Alle 16.15 si apre la seduta alla quale assiste anche il Prefetto comm. Zoccoletti.

L'aula è semivuota poichè vari consiglieri risultano malati.

Il segretario procede all'appello nominale, e legge il verbale della seduta che è approvato.

Poichè il Prefetto ha dichiarata aperta la sessione straordinaria:

COMMEMORAZIONI

Ludovisi. Annuncia con sconfinata parola la morte del comm. Vincenzo Roffi-Isabelli cons. per il mandamento di Ferentino, e ne ricorda le doti della mente e del cuore.

Propone di inviare alla famiglia dell'estinto e al Comune di Ferentino le condoglianze del Consiglio

Commemora altresì il sen. Scaramella-Manetti e il comm. Cesare Guidi, proponendo di esprimere alle rispettive famiglie il vivo cordoglio del Consiglio.

I consiglieri Zepelli, Paris, Jacucci, Massimo e Di Fabio, ed il Pres. della Deputaz. Prov. duca Lante della Rovere, si associano alle alte e nobili parole del comm. Ludovisi.

Il Prefetto, con elevate parole si associa agli oratori precedenti.

L'invio delle condoglianze alle famiglie degli estinti è approvato.

LA SALUTE DELL'ON. TITTONI

Iacoucci. Chiede al Presidente notizie delle condizioni di salute del Pres. on. Tittoni.

Ludovisi. Dice che esse sono molto migliorate, tanto che l'illustre uomo ha stamane, potuto levarsi di letto.

L'OPERA DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Lante (*Pres. della Deputazione Prov.*) Espone l'opera svolta nella scorsa sessione dalla Deputazione Provinciale, specialmente in riguardo all'assistenza capitaliera ed enuncia i provvedimenti che la Deputazione si propone di attuare, in especial modo, riguardo ai cantonieri provinciali.

Ludovisi (*Pres.*) In seguito all'esposizione del Pres. della Deputazione, apre la discussione sul bilancio preventivo.

Cencelli. Ritiene intempestiva la discussione sul bilancio poichè non sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio le relative proposte e propone quindi la sospensiva.

Orrei. Si associa alla proposta Cencelli e propone che il Consiglio conceda alla Deputazione un altro mese di esercizio provvisorio, così si potrà esaminare il bilancio nelle sue minute particolarità.

Clementi. Chiede anch'egli il rinvio della discussione sul bilancio.

Rem-Picci. Si associa.

Lanta. Chiede che l'esercizio provvisorio venga prorogato a due mesi.

Poste ai voti le proposte di rinviare la discussione del bilancio e di prorogare l'esercizio provvisorio a due mesi sono approvate.

DISCUSSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Si approvano i n. 1 e 4 dell'o. d. g.: *Ratifica delle deliberazioni adottate dalla Deputazione in via d'urgenza, appalti diversi e concessione di compensi a tacitazione di riserve avanzate in dipendenza dello stato di guerra.*

Si approva la provincialità della strada: Tivoli-S. Polo-Palombara e la consortilità delle strade: Manziana-Braccianese, Marano Equo-Provinciale Sublacense, Poli-Cesape.

Si approva altresì il contributo annuo per la manutenzione della strada: Valentano-Ischia Farnese

Si accorda l'aumento di sussidio per il tronco ferroviario: Piperno-Frosinone-Sora e Terracina-Porto Badino e la concessione di un primo sussidio di L. 2000 per le spese di funzionamento della Commissione esecutiva per la nuova ferrovia Roma-Viterbo-Siena-Firenze.

PER LA BONIFICA DELL'AGRO ROMANO.

Viene ritirata una mozione presentata da vari consiglieri sulla relazione del cons. Ceribelli, in merito ai lavori della Commissione di vigilanza per il bonificamento dell'Agro Romano.

COMMISSIONI.

Si procede poscia alle seguenti nomine di membri di Commissione:

Giunta Prov. Ammin.va: Pozzi Giovanni;

R. Istituto Commerciale di Roma: Tabanelli Odoardo;

Commissione interna di Benef. ed Istruz.: Massimo Francesco e Neuschuler Alfonso;

Comitato forestale: Sili Mariano;

Consorzio ferrovia Roma-Viterbo: Ludovisi Fabio, Mauri Mauro, Buzi Luigi, Crucioni Alibrandi Fabio.

Il Consiglio si riunisce quindi in seduta segreta.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 Febbraio — Presidenza LANCIANI

LA MORTE DI GIACOMO ESDRA

Alle 17.20 si apre la seduta. Il Senatore **Lanciani** dopo aver scusato l'assenza dell'on. Sindaco, commemora con elevate parole il compianto consigliere comunale Giacomo Esdra repentinamente morto ieri in seguito a brevissima malattia.

Guadagnoli. Aggiunge brevi, eloquenti parole ponendo in rilievo tutte le nobili doti dell'estinto. Propone che siano inviate le condoglianze del Consiglio alla sua diletta figlia.

Monti-Guarnieri. Si associa con un elevato discorso e propone di partecipare le condoglianze di questo Consesso all'Università Israelitica della quale l'estinto era tanta parte.

Sereni. — Rende omaggio alla grande rettitudine dell'uomo di cui pone in evidenza le eccellenti doti di cuore e d'intelletto.

Anche **Sorromeo** si associa alle parole di rimpianto pronunziate dai colleghi.

IL MUSEO STORICO DEL GENIO

Bompiani. Rende omaggio al generale Borgatti che ha ordinato con alto senso patriottico il nuovo Museo dell'Arma del Genio in Castel S. Angelo ed esprime il desiderio che l'Amm.ne com.le invii a lui l'espressione del suo compiacimento. (*Approvazioni*).

Lanciani. Si associa.

Dopo di che si passa allo svolgimento delle proposte iscritte all'o. d. g.

« Convenzione con l'Unione edilizia nazionale e con l'Istituto delle case popolari per la costruzione di una città giardino nella regione Nomentana ai di là dell'Aniene ».

Sprega. Dopo essersi doluto che la proposta sia stata approvata in prima lettura affrettatamente, osserva che, data la scarsezza attuale delle abitazioni, s'egli fosse persuaso che la città-giardino oltre l'Aniene potesse veramente sorgere e prosperare approverebbe la proposta nonostante i gravi difetti in essa contenuti.

Viceversa sta in fatto che le città-giardino del genere di quella che si propone di far sorgere nella tenuta Giuliani, non hanno mai attecchito nè all'estero nè in Italia. Come risulta dal bollettino della città di Milano del marzo 1919 che il cons. Sprega legge, è stato un insuccesso quella di Litchworth presso Londra; così il famoso *Milanino* sul viale Milano-Monza s'è completamente arrestato nel suo sviluppo dopo la costruzione delle prime case ed il *Villaggio dei giornalisti*, che doveva sorgere presso il Milanino, morì prima di nascere.

Perchè una città-giardino possa svilupparsi è indispensabile che sorga a contatto dell'officina o dello stabilimento o della miniera in cui i suoi futuri abitanti hanno la loro occupazione giornaliera, e gli esempi di questo genere sono innumerevoli, come quella sorta a Schio attorno agli stabilimenti Rossi, quella del cotonificio Crespi, a Vaprio d'Adda, quella dello stabilimento Tosi nei pressi di Legnano ed altri, l'estero, una per tutte, quella di Essen in Germania, la città dei Krupp.

Coloro invece che dovranno abitare la nuova città giardino avranno tutti le loro occupazioni in Roma a parecchi chilometri di distanza e sopratutto coloro che dovranno abitare le prime case costruite (così 20 milioni ora anticipati dallo Stato si potranno costruire soltanto 800 casette per altrettanto famiglie in ragione di 40.000 lire ciascuna) oltre a perdere ogni giorno due o tre ore per recarsi alle loro occupazioni e tornarne, dovranno rinunciare anche ad ogni altra comodità della vita sociale, che non sia il sacrario della famiglia, e ad ogni divertimento perchè laggiù non vi saranno nè teatri, nè cinematografi, nè caffè, nè osterie, nè luoghi di riunione di qualunque genere almeno nei primi tempi. Dovranno inoltre quei pionieri superare difficoltà gravissime e spese non piccole quando debbono mettersi in viaggio o tornarne, quando debbono recarsi in Pretura o in Tribunale, quando debbono consultare un professionista, frequentare le scuole secondarie o l'Università, avere un soccorso d'urgenza, ed entrare in un ospedale, quando scioperano i tramvieri e così via per cento bisogni ed in moltissime altre circostanze alle quali il cittadino di una grande città è abituato e non può sottrarsi.

I comune adunque, dice l'Ing. Sprega, mettendo in quell'impresa intieramente i dieci milioni che lo Stato gli presta per provvedere d'urgenza al problema delle abitazioni non solo non risolve affatto il problema stesso, ma anche dato e non concesso che la città giardino attecchisca, quei milioni produranno sempre un'efficacia eguale ad un quarto di quella che si otterebbe sistemando invece zone di piano regolatore o quartieri a costruzione intensiva a contatto con la città, dove per ogni ettaro di superficie, tenuto conto delle strade occorenti, si potrebbe dare alloggio a 600 abitanti circa mentre con le casette di una città giardino in un ettaro di terreno non si avrà l'alloggio che per 150 abitanti o ros. E si noti che la spesa per la costruzione delle strade e l'impianto dei servizi pubblici è la stessa nei due casi, anzi per a città giardino si dovrà spendere molto di più per il prolungamento delle strade d'accesso e della linea tranviaria e per il nuovo ponte sull'Aniene. L'Ing. Sprega infine esaminando la convenzione per costituire il Consorzio fra il Comune, l'Unione edilizia Nazionale e l'Istituto delle case popolari, osserva che in fondo s'istituisce un Ente autonomo amministrato da un Comitato formato coi tre soli rappresentanti dei componenti il Consorzio stesso (art. 5), la rappresentanza giuridica del Consorzio è affidata all'Unione Edilizia Nazionale (art. 7) e gli atti e i contratti di esso saranno formati e stipulati dall'Unione medesima (art. 8).

In altri termini, così concluda l'oratore, mentre il Comune dà subito la somma cospicua di 10 milioni e può essere trascinato a dare molto di più ad un Ente in cui egli è minoranza, rinuncia a tutte le facoltà ed a tutti i controlli che deve esercitare per legge, a beneficio di un'unica persona, il rappresentante cioè, nel comitato direttivo del Consorzio, dell'Unione Nazionale Edilizia che sarà il vero ed unico padrone della vasta impresa.

Poggi. — Nota che il Consiglio Comunale quando approvò nella passata seduta questa convenzione l'approvò a *ragion veduta* e sapendo appunto di addivenire ad un provvedimento di alto interesse civico.

Ribatte alcune critiche fatte dallo Sprega sostenendo che tutte le grandi città hanno attorno a sè delle grandi borgate e quindi ben venga anche a Roma questa città – giardino. Crede che dopo la costruzione delle prime casette, molte altre ne sorgeranno appunto per virtù d'incitamento.

Combatte poi l'idea che il Comune venga a trovarsi in una posizione d'inferiorità nei riguardi dell'Unione Edilizia Nazionale e dell'Istituto per le Case Popolari; quest'ultimo dovrà necessariamente agire in pieno accordo con il Comune.

Termina invitando l'Amministrazione a far stabilire nel contratto una clausola mercè la quale anche gl'impiegati comunali, come quelli governativi abbiano modo di beneficiare dalla costruzione di queste case della città-giardino.

Se questo esperimento riuscirà come si augura, anche la eterna questione della bonifica dell'Agro-Romano potrà fare qualche passo innanzi.

(*Approvazioni*)

Dragoni — E' favorevole alla proposta sostenendo che sono con rilevanti i benefici che apporta la Convenzione attuale da far indulgere verso i difetti della proposta stessa.

Alessandri — E contrario alla proposta.

Grazioli. E' favorevole alla proposta e ne spiega i motivi.

A lui si associa Griscstomi.

(Nella parte riservata al pubblico, gremito di moltissimi impiegati comunali impazienti di sentir messa in discussione la proposta di miglioramenti economici, che da tanto tempo silenziosamente attendono, parte qualche voce d'impazienza; ciò provoca uno scatto di sdegno da parte del consigliere Dragoni che impensierito dello Stato, il quale si leva in piedi e dice, rivolto al Presidente: « ma con questi rumori, non può discutersi! Veramente una così lunga discussione non era prevedibile, nè augurabile in quanto che il Consiglio Comunale aveva già approvato, tutto corde, nella passata seduta lo schema di convenzione in discussione. Soltanto lo Sprega aveva preannunciato la sua filippica la quale, francamente, non meritava una così lunga ozios accademia da parte del Consiglio).

UNA MOZIONE D'ORDINE DI PALOMBA

Palomba. Ricorda che l'Amministrazione assunse il preciso impegno di discutere in questa seduta le proposte riguardanti il personale; la discussione attuale ciò non consentendo, prega la stessa Amm.ne di tenere seduta lunedì, mercoledì e venerdì prossimo (*Applausi vivissimi del pubblico*).

Levi. Si associa tra i rinnovati applausi del personale presente nell'aula.

Lanciani. Tra i contrasti del Consiglio, di quella parte cioè che vuol fare vacanza l'ultimo giorno di carnovale o quella che sarebbe disposta a salire l'erta capitolina anche in detto giorno, dice che, salvo disposizione contraria del Sindaco Apolloni, mercoledì prossimo sarà tenuta seduta per continuare la discussione sui miglioramenti organici riguardanti il personale.

Il pubblico protesta in modo rumoroso e **Monti Guarnieri** e **Baratelli** scattano gridando a squarciagola: Questi metodi sono incivili; è una vergogna!

Alcuni dei presenti gridano: Abbiamo fame!

Il comandante Pacataro è sul punto di far sgombrare la sala cosa che però non avviene.

Ristabilitosi un po' di calma, viene posta in discussione generale la proposta di riforma dei servizi comunali.

Prende quindi la parola:

Sprega. Premette che non è contrario agli aumenti degli stipendi che anzi, a suo parere, non sono ancora in relazione con quelli di molti operai e in ispecie con quelli dei ferrovieri.

Alle rimanenti parti della proposta, riguardanti il riordinamento degli uffici, deve fare molte osservazioni, e ritiene che occorreranno nuovi studi prima di giungere alla sua approvazione definitiva. Innanzi tutto osserva che non si raggiunge il fine principale voluto dal Consiglio e della cittadinanza e cioè un minor numero d'impiegati, meglio pagati e che diano maggior rendimento.

E' invece indispensabile affrontare risolutamente e definitivamente il grave problema licenziando tutti coloro di cui sia stato soppresso il posto, accordando loro congrue e magari laute indennità, per di raggiungere lo scopo. Il Comune non deve in questo caso farsi rincrescere qualche sacrificio.

La proposta riguarda soltanto il riordinamento del personale di Segreteria, di ragioneria e d'ordine, lasciando da parte gli Uffici tecnici e sanitari, in modo che non è possibile farsi un concetto esatto di tutta la riforma e della spesa ch'essa importa.

Osserva inoltre che i servizi principali sono affidati al segretario generale cui competono: la vigilanza, i contratti, gli affari generali, le opere pie, il personale e la parte Amministrativa degli uffici tecnico e sanitario.

Non approva tale accentramento che in qualche caso potrebbe anche essere pericolo e che eliminerebbe dalle funzioni del segretario le due funzioni più importanti quelle cioè di vigilanza e di controllo.

Non approva sopratutto che negli uffici tecnico e sanitario vi siano due capi, per il dualismo inevitabile che ne risulterebbe e per l'impossibilità in cui si troverebbero gli assessori di portare innanzi qualunque loro iniziativa.

Propone quindi di aumentare ancora di 600 lire tutti gli stipendi della categoria di segretario aumento che corrisponde a quello che si verifica coi ruoli aperti per ogni quattro anni passati in servizio.

Si riserva, nella discussione degli articoli, di parlare contro l'erezione ad Ufficio Autonomo del Piano Regolatore; l'assegnazione dei Giardini alla ripartizione delle Belle Arti e l'abbassamento da 40 a 35 anni del limite degli anni di servizio, per aver diritto alla pensione. Conclude insistendo affinchè la proposta, dopo nuovi studi, sia ripresentata al Consiglio tra 15 o 20 giorni, per approvarsi fin da ora il principio dei ruoli aperti, e la tabella degli stipendi coll'aumento da lui proposto per la categoria dei segretari. (*Comments*).

Dopo di che si sospende la seduta.

R. Economato Generale

dei Benefici Vacanti in Torino

AVVISO D'ASTA

Il 10 aprile 1920, alle ore 10, nell'Ufficio del R. Economato Generale dei benefici vacanti in Torino (via Ospedale 48) si procederà all'incanto per la vendita, in due distinti lotti, delle Tenute Economali di Casanova e Molinasso site nei territori di Carmagnola, Poirino e Carignano, dell'estensione di circa ett. 2583 la prima e di circa ett. 219 la seconda.

L'incanto sarà tenuto col metodo dell'estinzione delle candele, secondo le norme prescritte dall'art. 86 e seguenti del Titolo II del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

Prezzo d'asta L. 6.400.000 per la prima Tenuta e L. 1.100.000 per la seconda.

Depositi preliminari L. 640.000 a garanzia delle offerte e L. 580.000 per spese presunte d'asta e contrattuali per il primo lotto e L. 110.000 a garanzia delle offerte e L. 120.000 per spese presunte d'asta e contrattuali per il secondo lotto.

Offerte di aumento non minori di L. 6.000 per il primo lotto e di L. 1.000 per il secondo; la prima offerta però non potrà essere superiore alle L. 100.000 per il primo lotto ed alle L. 20.000 per il secondo.

Nei trenta giorni dalla pubblicazione della seguita aggiudicazione provvisoria sono ammesse offerte di aumento al prezzo di deliberazione purchè non inferiori al ventesimo del prezzo stesso.

Verbali d'incanto e contratti di vendita, soggetti nell'interesse esclusivo dell'Amministrazione venditrice, alla condizione sospensiva dell'approvazione del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto.

Spese a carico degli acquirenti.

Perizia estimativa delle Tenute alienande, avviso d'asta, capitolato d'oneri ed ogni altro documento attinente alla vendita, visibili nell'Ufficio del R. Economato Generale di Torino.

Torino, 7 febbraio 1920.

Il R. Economo Generale
BALLERINI.

P C M PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

La nave del Polo

La «Stella Polare» — la nave gloriosa che condusse sino allo sciolo del Polo il Duca degli Abruzzi e i suoi animosi compagni — tramonta ingloriosamente. Dopo avere sostato lunghi anni agli ormeggi di Fiumicino, ora sarà venduta all'asta pubblica come una vecchia paranza fuori uso.

Habent sua fata navesl

Ecco il testo della proposta della Giunta che verrà discussa nelle attuali tornate Consigliari:

Con Regio Decreto del 13 Aprile 1911, n. 336, il Ministero della Marina fu autorizzato a cedere gratuitamente la nave «Stella Polare» al Comune di Roma perchè l'adibisse a sede di educatorio e ricreatorio per l'addestramento dei giovani alla vita e agli esercizi marineschi.

La nave venne pertanto rimorchiata a Civitavecchia e di là al Canale di Fiumicino dove venne lasciata in attesa che il livello del Tevere ne permettesse la navigazione fino a Roma.

Peraltro, malgrado sia stata alleggerita di tutta l'attrezzatura, non è stato possibile farle risalire il fiume, e, da quell'epoca alle intemperie e alle piene, ha subito nella parte immersa, delle grave avarie che danno luogo ad abbondanti filtrazioni d'acqua.

Prospettato simile stato di cose al Ministero della Marina, questo ha espresso il parere che non sia conveniente sottoporla a riparazioni poichè importerebbero una spesa di gran lunga superiore all'attuale valore della nave, e che sia quindi opportuno procedere alla vendita all'asta pubblica.

Ove tale proposta dovesse essere attuata, metà del prezzo, secondo il desiderio espresso da S. E. il Ministro della Marina, sarebbe versato al Comune di Roma, per essere distribuito fra i locali Istituti di beneficenza; inoltre una riproduzione della storica nave in modello di scala 1: 50 verrebbe fatta eseguire a cura e spese del suddetto Ministero, che la donerebbe al Comune perchè la conservasse nei Musei Capitolini.

Successivamente il Ministero della Marina con sua nota 24 Gennaio corrente anno, n. 153710, nell'inviare l'estimativo che stabilisce in L. 27.000 il prezzo base per la vendita all'asta della nave, e le condizioni particolari della vendita, ha comunicato al Comune che nella stima dei materiali di risulta non si è tenuto conto di 40 tonnellate di zavorra in pani di ferraccio perchè essendo questa zavorra perfettamente utilizzabile, la Marina la ritiri per suo uso e rinuncia per questo utile, che si può apprezzare a L. 12.000, alla metà del ricavato che si avrà dalla vendita della nave.

Ciò premesso e tenuto presente che le attuali condizioni della nave non permettono nemmeno di prendere in considerazione la proposta di lasciarla ancorata a Fiumicino e utilizzarla quale sede di un Ricreatorio navale o di una Scuola artieri;

Considerato che a norma delle disposizioni contenute nel citato Decreto, la nave, non essendo stata impiegata come ricreatorio, sarebbe destinata a rientrare in possesso della Marina e che, pertanto, dal Ministero della Marina dovrà essere effettuata la vendita;

La Giunta propone all'on. Consiglio di voler prendere atto che a cura del Ministero dlla Marina sarà effettuata la vendita della nave «Stella Polare»

Propone inoltre di accettare il ricavato della vendita come la riproduzione della nave offerta al Comune

---

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Merry del Val, segr. del S. uff. mons. Anselmo Pecci arcivescovo di Acerenza e Matera; mons. Ignazio Chiurekian, arcivescovo di Trafanopoli e Abate generale dei Mechitaristi di Venezia; la sg.ra Elena Scott con il figlio; la superiora Gen. delle Religiose del S. Cuore con le nuove professe il card. De Lai Segr. della S. C. Concistoriale il card. Boggiani, arcivescvo di Genova mons. Alfredo Ferri.

I FUNERALI DEL CARD. RINALDINI

In forma privatissima ier mattina la salma del Card. Aristide Rinaldini è stata trasportata alla Chiesa di S. Gioacchino dove alle 10.30 si è celebrata la solenne Messa di *requiem* pontificata da mons. Sibilia, arcivescovo di Side.

Infine, il Card. Vannutelli ha dato l'assoluzione alla salma.

Hanno presenziato alla funebre cerimonia i Cardinali Vannutelli, Granito, Vico, Pompilj, De Lai, Merry del Val, Ranuzzi, Fruhwirth, Valfrè, Camassei, Bisleti, Gasquet, Giustini, Billoti e Lega; l'Ambasciatore di Spagna, i Ministri del Cile, di Russia, di Olanda, del Belgio, di Polonia, del Portogallo, e gli *attaché* delle altre Legazioni. Erano pure presenti gli Arcivescovi e Vescovi Monsignori Zonghi, do Rego Maia, Vasconcellos, Virili, Stanley, Veneri, Peri Morosini, de la Porte, Esser, Sica, Augourd, ecc. Inoltre, l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, Mons. Santopaolo, in rappresentanza del Vescovo di Foligno, mons. Carlini, la rappresentanza di Montefalco, patria dell'estinto, con l'assessore dott. Giuseppe Emiliani e il Parroco Rev. Climati; Mons. Caccia Dominioni, Mons. Testoni, il marchese Sertupi, il comm. Tabanelli, il marchese de Felice, il P. Generale dei Redentoristi; Mons. Spada, il comm. Barluzzi ed il comm. Borzani per la Segreteria di Stato, il Rev. Blay, Rettore del collegio Spagnuolo, Mons. A. Pata amico intimo del defunto, in rappresentanza del Capitolo e del clero della diocesi di Foligno, ecc.

In una sceciale tribuna assistevano alla cerimonia le sorelle ed il nipote dell'estinto.

Alle ore 14 il feretro è stato trasportato al Verano, accompagnato da parenti, dal Parroco P. Totì da una rappresentanza del collegio Capranica e da diversi intimi.

(S) **Digione**, 13. — Luciano Mossard, vescovo di Saigon è morto dopo pochi giorni di malattia presso alcuni suoi parenti a Digione dove si trovava di passaggio.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Sottosegretario di Stato al LL. PP., on. Ciappi, ieri sera è giunto da Napoli.

— E' partito ieri sera per Torino il Sottosegretario di Stato alla Marina on. Soleri.

S. P. Q. R.

RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO. — Stamane alle ore 11 il Sindaco di Roma sen. Apolloni nel Palazzo dei Musei Capitolini darà agli ufficiali giapponesi ospiti nella capitale un solenne ricevimento.

RIGUARDO IL CONSUMO DELLE VIVANDE. — Il Sindaco ci comunica che la R. Prefett., attese le condizioni attuali degli approvv., con sua circolare in data 5 febbr. corr., dispone che siano rigorosamente osservate tutte le limitazioni stabilite dal D. L. n. 1709 del 12 dic. 1916 relativo al consumo delle vivande nei pubblici esercizi.

Tali limitazioni sono le seguenti:

La nota giornaliera dei pasti deve essere giornalmente approvata e vistata dall'autorità di P. S. Essa non può contenere più di 15 vivande delle quali 4 di carne. Sono considerate mezze vivande la verdura cruda o cotta, e il formaggio.

L'antipasto è considerato vivanda e non può essere composto con più di 4 prodotti. E' vietato l'uso dei dolci. E' vietato consumare separatamente ed in aggiunta ad altre vivande il burro fresco o salato, la crema di latte, la panna e le uova come guarnizioni.

E' vietato di consumare nei pranzi a prezzo fisso più di due vivande a colazione e di tre a pranzo, delle quali una sola di carne. Nei pranzi ordinati dall'avventore è vietato di consumare più di tre vivande delle quali una sola di carne. E' vietato di somministrare pasta asciutta in quantità maggiore di grammi 80 per ciascun cliente o nei soli giorni di giovedì, venerdì e domenica. E' vietato di dolcificare caffè o latte e qualsiasi bibita con più di 15 gr. di zucchero. Delle trasgressioni alle summentovate disposizioni sono responsabili tanto l'esercente, quanto il consumatore e deve essere proceduto contro entrambi.

Imposta straordinaria sul patrimonio

Il Sindaco rammenta a tutti coloro che possono avervi interesse che il 31 marzo 1920 scade il termine fissato per le dichiarazioni agli effetti dell'imposta straordinaria sul patrimonio istituita col R. Decreto-legge 24 novembre 1919, n. 2160.

Sono tenuti alla dichiarazione di cui sopra tutti coloro il cui patrimonio comunque costituito raggiunga L. 20.000.

La dichiarazione deve redigersi sulle apposite schede, che constano di uno stampato principale (testa) e di fogli aggiunti (intercalari) da servire nel caso in cui il primo sia insufficiente alla descrizione del patrimonio.

Nel Capoluogo di Provincia e negli altri comuni che saranno indicati per ciascuna provincia dall'Intendente di Finanza, i prodotti stampati si trovano in vendita al prezzo di centesimi 5 ciascuno nelle rivendite di genere di monopolio; in tutti gli altri comuni possono essere ritirati gratuitamente presso le Agenzie delle Imposte o, ove queste non esistano presso i Municipi.

Sul frontespizio ed a piè di ciascuna pagina della scheda (testa) trovansi apposito annotazioni illustrative che valgono a mettere il contribuente in condizioni di procedere agevolmente all'indicazione delle proprie attività e passività patrimoniali.

Compilata la scheda, il contribuente apporrà una marca da bollo a tassa fissa di centesimi 10 sul primo foglio (testa) ed una di centesimi 5 su ciascuno dei fogli intercalari, astenendosi dall'annullare le marche medesime e la presenterà all'Agenzia delle Imposte o, se questa non esista nel comune di suo domicilio, al Sindaco del comune medesimo.

Rammenta inoltre che l'Amministrazione finanziaria potrà in ogni tempo deferire al contribuente il giuramento invitandolo a sottoscrivere una formula nella quale egli affermi che la dichiarazione presentata è veritiera ed integrale in ogni sua parte e qualora egli rifiuti di sottoscrivere tale formula sarà passibile di una pena pecuniaria eguale al quarto dell'imposta che resterà definitivamente stabilita.

Rammenta in fine che a carico di chi ometta di presentare la dichiarazione entro il termine su indicato o ne presenti una infedele, si applicano pene pecuniarie diverse che vanno fino alla confisca dei beni per una somma corrispondente al valore patrimoniale sottratto all'imposta.

La riapertura del Museo del Genio nella Mole Adriana

Ieri mattina come già annunciammo ha avuto luogo la riapertura, alla presenza del Re, del museo del Genio al Castel S. Angelo, ultimamente riordinatosi ed arricchitosi di nuovi materiali dell'ultima guerra.

La cerimonia ha avuto luogo nel largo del piazzale presso la casermetta di Urbano VII. Prestavano servizio d'onore le truppe del Genio e la bande dei R.R. CC. Assisteva una folla elegantissima nella quale abbiamo notato:

I gen. Fabbri Marieni, Gasca, De Antoni, Giannuzzi, Motta, Maggiorotti, Fabrizio Colonna; Angelucci, Mocrone, ecc. i sen. De Rossi e Di Prampero, l'on. Amici, l'on. Federzoni, il prefetto comm. Zoccoletti, il questore di Roma, il comm Mori e moltissimi altri.

Alle 10 precisa accolto dalla marcia Reale, e dagli applausi della folla è giunto S. M. il Re in automobile accompagnato da S. E. il generale Cittadini, dall'amm. Biscarotti e dal Min. della R. C. Mattioli Pasqualini.

Il Sovrano è stato ricevuto dal Min. della guerra gen. Albricci, dall'amm. Thon de Revel, dal Min. Rossi e dal gen. Badoglio e Marieni.

Dopo le presentazioni d'uso il gen. Marieni, rivolgendosi a S. M. ha letto il seguente discorso:

Sire!

Il Museo dell'Arma del Genio celebra oggi la sua terza festa.

Istituito nel 1906 ed inaugurato il 13 Febbr. dello stesso anno alla Augusta presenza della Maestà Vostra, ebbe sede nella superba Mole Adriana in poche sale e gallerie, volendosi rispettare quelle storiche e decorate che nei trascorsi secoli accolsero i papi allorchè nel Castello cercarono sicurezza contro l'irrompere dei nemici e le turbolenze interne.

E la scelta degnissima fu confortata dall'unanime consentimento dei maggiori cultori dell'arte e della storia, perchè ora giusto che la insigne fortezza, ove tutta una schiera di maestri dell'arte fortificatoria lasciò nelle opere magistrali larga traccia di sè, accogliesse le manifestazioni del continuatori della nobile tradizione della ingegneria militare italiana nelle sue svariate forme.

Nel 1911 volendosi adunare nel Castello altre collezioni d'arte, le memorie nostre dovettero essere trasferite e composte in venti sale di queste casermette ove a nuovo fu riordinato il Museo, alla cui apertura Vostra Maestà si compiacque un'altra volta di dare particolare solennità col Suo intervento.

La Guerra di Libia e quella ultima per la redenzione della Patria, luminosamente conchiusa a Vittorio Veneto, hanno così grandemente accresciuto il patrimonio delle memorie attestanti il rude e tenace lavoro dei soldati del Genio ed il loro eletto valore, che altre maggiori ampliazioni furono necessarie.

Ad esse, con la consueta amorosa cura sapiente, prodigò tutto sè stesso l'illustre e benemerito Generale Borgatti, idestore ed anima fin dal suo inizio del nostro Museo.

Così oggi ben 80 sono le sale che si aprono alla visita ed alla reverenza degli Italiani ed altre ancora si dovranno approntare perchè col materiale o coi documenti che numerosi ognora qui d'ogni parte convengono possano sempre più rendersi ricche le collezioni esprimenti le magnifiche energie degli ufficiali e dei soldati nostri.

L'Arma del Genio in questo giorno fausto, fiera che la Maestà Vostra siasi degnata di dare singolare importanza alla riapertura del suo Museo, mentre ne trae motivo felice di legittima soddisfazione e di alto incitamento, con profonda gratitudine Vi riafferma la Sua indefettibile fedeltà e l'assoluta sua devozione.

Sire!

Quando tra breve percorrerete le sale che raccolgono i ricordi dell'operosità forte ed intelligente e del valore delle varie specialità del Genio: ricordi che illustreranno la larga parte che esso ebbe nella guerra del patrio risorgimento, nelle lotte coloniali e nelle fortunose e fortunate vicende dell'ultima lunga guerra da poco tempo chiusa, verranno ad incontrarvi schiere invisibili di eroi.

«..... in faccia al Re levando
l'armi e i ridenti in giovine baldanza
volti riarsi»

Sono i nostri morti gloriosi del 48, del 49, di Crimea, del 59, del 60 e del 66, delle guerre di Eritrea e di Libia e quelli che conobbero il Vostro Valore, o Sire, e che diedero e di porigli e di amor prove famose s sull'Isonzo; nella guerra di mino a col di Lana; sul Pasubio e sul Grappa; nei gloriosi e duri combattimenti del Carso, del Vodice e della Bainsizza ed in in quelli epici del Montello e del Piave. Essi aleggiano intorno a Voi, o Maestà, assertori della più pura idealità e della fervidissima fede nella grandezza della madre nostra: L'Italia.

Quindi S. M. il Re, cui facevano corona numerosi ufficiali inglesi, francesi, olandesi e la Missione navale giapponese, ha passato in riviste le truppe proseguendo poi nella visita al Museo.

Alla partenza del Sovrano, salutato dagli applausi dei convenuti, la cerimonia si è chiusa con un ricco rinfresco offerto ai presenti dagli ufficiali del Genio organizzatori della Mostra.

L'ORGANIZZAZIONE CIVILE PER GLI ASILI D'INFANZIA E LE SALE DI RICOVERO — La Società degli Asili d'Infanzia e quella delle Sale di Ricovero per bambini di operaie, hanno ottenuto dal Comitato Romano di Organizzazione Civile, presieduto dal sen. Apolloni, una straordinaria elargizione di lire diecimila per ciascuna.

LE ESEQUIE DELLA SIGNORA PACELLI — Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali della signora Pacelli, madre del nunzio apostolico di Baviera.

Nella chiesa di S. Maria in Trasportina, mons. Pio Rossignani ha celebrato la messa e mons. Bonaventura Cerretti ha benedetto la salma.

Alla cerimonia funebre erano presenti oltre ai congiunti, numeroso personalità del mondo diplomatico bavarese, prelati e amici di famiglia.

Mons. Pacelli giunto a Roma a mezzogiorno per la dolorosa circostanza è stato ricevuto alla stazione dal cognato cav. Rossignani.

RAPPRESENTANTI DEGLI OSPEDALI DAL MIN. MORTARA. — La presidenza del convegno dei Rappresentanti degli ospedali d'Italia composta del Pres. comm. Lusignoli di Roma, comm. Wiel di Venezia, comm. Bellagamba di Genova e del Sig. Generale avv. Gaggi di Milano è stata ricevuta dal Vice Pres. del Consiglio sen. Mortara al quale la presentato l'ordine del giorno votato dal convegno.

Il senatore Mortara si è reso conto della situazione in cui gli ospedali si trovano per improrogabili deficienze di cassa e della necessità di provvedere a colmarle sollecitamente, ed ha preso tempo a fare proposte impegnative per il Tesoro, fin quando gli sia noto l'ammontare di tali deficienze impegnandosi altresì nel frattempo a studiare e a dar corso a quegli altri provvedimenti di carattere amministrativo che fossero attuabili immediatamente e di mettere allo studio gli altri provvedimenti per i quali occorrono disposizioni legislative.

I MUTILATI PER LA COOPERATIVA CASE — Oggi alle 18.30 nella sede della Soc. di M. S. fra gl'impiegati della Soc. Anglo Romana in p.zza S. Marco 30, avrà luogo un'assemblea di mutilati per procedere alla definitiva costituzione della Cooperativa Case.

LA SOCIETA' EX BERSAGLIERI A. LAMARMORA — *Alla Società ex Bersaglieri Alessandro Lamarmora*, domani alle 10 ant. avrà luogo l'Assemblea Generale dei soci.

Data l'importanza dell'ordine del giorno da svolgersi, a presidenza raccomanda vivamente di non mancare.

Il sentimento nazionale va chiarendosi di giorno in giorno; anche nei partiti che sembrerebbero i meno disposti. Perchè in Italia, come già nelle altre nazioni che hanno una costituzione politica anteriore alla nostra, si rivelano, con necessità ogica, essenziali leggi di vita e di accordo. Le contese politiche ed economiche, allora, restano soltanto episodi che non contrastano più con quelle leggi.

E il *Sesto Prestito Nazionale* è una riprova che tutti sentono come per istinto sociale il bisogno di assicurare all'Italia la sua indipendenza di svilupparsi tra gli altri popoli.

COLLEGIUM CULTORUM MARTYRUM. — Oggi il «Collegium Cultorum Martyrum» celebrerà la festa di S. Valentino nel cimitero omonimo al primo miglio della via Flaminia.

Alle 10 messa solenne, quindi conferenza archeologica. Alle 16 altre conferenze e processione.

PER LA CATTEDRA DI PATOLOGIA AL PROF. BASTIANELLI. — Una commissione di studenti universitari ha consegnato ieri al Rettore della nostra Università prof. Scaduto la seguente domanda firmata da più di cinquecento studenti della facoltà di Medicina:

«I sottoscritti studenti in medicina e chirurgia del 3°, 4°, 5° e 6° anno esprimono il desiderio che nel procedere all'assegnazione della cattedra di Patologia chirurgica venga tenuto in special conto il nome del prof. Bastianelli e si affidano fiduciosi alle illuminate decisioni dell'on. Consiglio della Facoltà, sicuri che non sarnno menomati gl'interessi della scuola e che non sarà smentito il lustro tradizionale della prima Università d'Italia.

Siamo certi che il Consiglio della Facoltà vorrà ascoltare questo desiderio che suona doveroso omaggio al valoroso scienziato vanto del nostro Ateneo.

PER GLI ORFANI DI GUERRA. — Domani, in tutte le chiese di Roma si farà la questua a beneficio dell'Opera Naz. per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra.

LA C. D. L. SECESSIONISTA E LE NUOVE TARIFFE MEDICHE. — La commissione direttiva della C. d. L. di via della Croce Bianca riunitasi per discutere in merito alle decisioni prese dall'Ordine dei Medici, per la nuova tariffa ha approvato il seguente o. d. g.:

«La C. L. della Camera del Lavoro di via della Croce Bianca, presa visione della tariffa minima pubblicata dall'Ordine dei medici, tariffa che è assolutamente inconciliabile con le condizioni economiche della classe operaia e non trova giustificazione neppure nell'aumentato costo della vita;

mentre rileva che tale tariffa è, per la sua elevatezza, praticamente inapplicabile;

richiama l'attenzione delle autorità statali sulla grave decisione dei medici e delibera di iniziare una agitazione tendente a riportare entro giusti limiti le richieste dei sanitari».

Calcoli del fegato

Nuova cura di accertato, sicuro effetto per fare uscire dal fegato i calcoli di **qualunque grossezza** in soli due giorni, senza operazione chirurgica e **senza dolori.**

Per schiarimenti rivolgersi al sig. dott. Allotta, piazza di Spagna 15. Tutti i giorni meno i festivi dalle ore 18 alle 19.

NOZZE. — Nel pomeriggio di ieri il Sindaco sen. Apolloni ha unito in matrimonio la leggiadra signorina Lea Venturini Papari con il distinto giovane Giulio Giocondi, offrendo loro la rituale penna d'oro. Nell'accompagnare il dono, il Sindaco ha espresso con affettuose parole i più sentiti augari di felicità alla giovane coppia.

Dopo la celebrazione del rito religioso e dopo un sontuoso *lunch* gli sposi sono partiti per un lungo viaggio all'estero.

Auguri vivissimi di felicità.

CONGRESSO DEI PENSIONATI. — Domani, alle ore 9 al Cinema delle Quattro Fontane avrà luogo l'inaugurazione del Congresso dei pensionati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni coll'intervento dei rappresentanti di tutta Italia.

Per accedere nella sala i pensionati dovranno esibire il libretto personale.

LA M. S. FRA ROMAGNOLI. — Domani sera alle 21 l'Associazione di Mutuo Soccorso tra Romagnoli darà, alla Sala Taglioni, un secondo gran ballo a beneficio dell'Associazione stessa.

ASSISTENZA E LAVORO. — Si avvertono le operaie, le madri di famiglia, le signore patronesse di asili o di istituzioni di beneficenza che a v. Pier Inigi da Palestina 20, alla sede del Comitato Assistenza e Lavoro, continua tutti i giorni dalle 9 alle 17 la vendita a poco prezzo di indumenti per bambini, biancheria, grembiali, confezionati dalle donne nei corsi di avviamento al lavoro.

RESTRIZIONI NELL'USO DEL GAS. — La Prefettura di Roma ci comunica:

«In seguito ad imprescindibili necessità per mancato rifornimento del fossile si avverte il pubblico che la distribuzione del gas a pressione normale dal 13 corr. mese fino a nuova disposizione verrà effettuata soltanto nei seguenti periodi dalle ore 7 alle ore 8.30, dalle ore 10.30 alle ore 13.30, dalle ore 19 alle ore 20.30».

ADUNANZA DI GIORNALISTI PROFESSIONISTI ALLA ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA. — Per iniziativa della Federazione della Stampa italiana, domani, domenica, alle ore 10.30, alla sede dell'Associazione della Stampa, sono convocati i componenti i Consigli direttivi e i Delegati federali dell'Associazione della Stampa Periodica italiana, del Sindacato dei Corrispondenti, del Sindacato Cronisti e del Sindacato romano stenografi-giornalisti, per la trattazione di questioni economico-professionali.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

CONFERENZA FEDERZONI. — Per invito del Comitato dell'Un. Politico Naz. fra le donne d'Italia, l'on. Federzoni terrà, mercoledì 19 corr. nella scuola Fuà Fusinato a Magnanapoli, una conferenza sul tema: «La Camera e il suo funzionamento».

AL LYCEUM. — Oggi alle 17.30 il prof. Gavino Gabriel di Tempio parlerà dei «Canti e cantadori di Sardegna» commentando il suo dire con un interessantissimo programma da lui eseguito sulla chitarra.

Partendo dalle origini del canto collettivo (tasgia) s'intratterrà sulla poesia popolare e sul canto monodico interpretando canti invividuali e i Mode di Franciscu Multineddu, Santina Ciamboni, Matalena Sciopéna e Gjommaria Mureddu.

Esaminando la contaminazione dei canti di Gallura con altri canti isolani offrirà «La disperata» il più intenso grido musicale della bella isola nostra.

ALLA R. UNIVERSITA'. — «*L'Anatolia e gli interessi dell'Italia*» — Su questo tema il prof. Biagio Pace dell'Università di Palermo terrà domani, per iniziativa della R. Società Geografica Italiana una conferenza illustrata da proiezioni alle ore 10 nell'Aula Magna della R. Università.

GARE SPORTIVE - GITE - ESCURSIONI

ISTRUZIONE PREMILITARE «LAZIO»

La Soc. premilitare «Lazio» avverte che coloro che intendono partecipare alle gare di Venezia, (Aprile) sono pregati di iscriversi domani alle 9 alla sua sede «Lazio» in via Puglie n. 2, 4, 6, 8 presso la palestra della scuola elementare Regina Elena. (Viaggio, vitto, alloggio e iscrizioni saranno gratuiti.

Giole Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi, anche pignorate, qualsiasi somma Primaria, seria Casa. Non confondersi con altri. Paragonare. V. Giovanni Lanza, 146, int. 10. Telefono 67-36.

Lire 87,50
impiegate in
Consolidato 5% netto
rendono Lire 5,00 all'anno
e dopo 12 anni, se non prima, si convertiranno in
Lire 100

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Negozianti arrestati e denunziati — La Squadra annonaria della Questura il giorno 11 ha proceduto all'arresto di Rossi Gino, con negozio in via Firenze, perchè vendeva olio a prezzo superiore al calmiere. Ne furono sequestrati 12 litri.

Ieri poi fu arrestato Porzieri Filippo, con negozio in via Prenestina perchè vendeva l'olio a L. 10 il litro. Ne furono sequestrati 120 litri posti subito in vendita a L. 6.50.

E' stato poi denunziato per rifiuto di vendita d'olio il negoziante Santini Gildo, con negozio in Via Casilina.

Rissa tra soldati. — In via Panico, ieri sera per gelosia di donne vennero a diverbio i soldati Filippo Liggia di a. 22 e Francesco Aimenta di a. 20.

Nella colluttazione il Loggia riportò una ferita di coltello al viso.

Recatosi all'osp. di S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Il feritore che si è dato alla latitanza è attivamente ricercato dagli agenti del Commissar. di Ponte.

Il consueto errore. — A Castelnuovo di Porto, ieri alle 18 Antonio Ricci di a. 18, per errore ingoiò del subblimato. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Per dispiaceri di famiglia. — Ieri mattina nella tipografia Centenari in via della Consolazione, Elena Sozzi di a. 19 ab. in via Luigi Santini, 3, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di inchiostro. Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Furto da un barbiere. — I soliti ignoti ladri, ieri penetrati nel negozio del barbiere Oreste Marchetti in via XXIV Maggio rubarono vari oggetti per un valore di circa 300 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Un ferroviere derubato. — Nel pomeriggio di ieri, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione del ferroviere Domenico Oddi in via dei Marzi 10, rubarono da un tiretto di un cassettone 1050 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Lorenzo.

Borseggio in tram. — In via Nazionale, ieri mattina Stefano Rufficelli, mentre si trovava in un tram della linea 1, fu derubato del portafoglio contenente 800 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Investimento mortale. — Nei pressi della stazione di Portonaccio ieri alle 14, l'operaio Antonio Pietranti di a. 32 nell'attraversare il binario, fu investito e stritolato da un treno viaggiatori.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Improvvisa morte di un disegnatore. — Il disegnatore presso l'ufficio tecnologico municipale Del Secolo Nicola di a. 29 ieri alle 15.30 nello stabile in via Urbana 147, colpito da improvviso malore cessava di vivere.

Il cadavere venne trasportato all'osp. della Consolazione, ove trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Contro la tosse

Pastiglie romane G. Sasso composte di codeina di Kermes, di giuquiamo. Pastiglie balsamiche disinfettanti G. Sasso composte di mentolo, di eucaliptolo comp. cad. sacchetto L. 1.10
Prem. Farmacia G. Sasso p. Quiriti, Roma.

Gabinetto dentistico di 1ª classe

Premiato con 2 medaglie d'oro specializzato per cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro e platino. Dentiere in celluloide.

Gabinetto di radiografia dentaria

VIA BONCOMPAGNI 61 - Telef. 30-832
Orario 9-12 - 15-18

TEATRI DI ROMA

Il 2. Concerto di Vasa Prihoda al "Quirino"

Teatro esaurito, ieri sera, pel secondo concerto di Vasa Prihoda, e un nuovo trionfo del prodigioso violinista.

Potremmo anzi dire che il successo del Prihoda sembrò anche superare quello ottenuto nel primo concerto. Il programma, in piena rispondenza con le speciali doti dello stupefacente virtuoso, trovò nel pubblico larga eco di entusiastico consenso.

Specialmente i tre brani di Paganini, il concerto in *re magg.* con cadenza originale di Sauret, le *variazioni sulla quarta corda* sulla preghiera del *Mosè* e le Variazioni sul tema dell'Inno Nazionale inglese — queste ultime eseguite anche da Kubelick nei suoi primi concerti al «Costanzi» — permisero al Prihoda di riafformare quelle eccezionali qualità di tecnica che fanno di lui un vero fenomeno.

L'imponente uditorio gli fece continue, calorose dimostrazioni, che alla fine del concerto si mutarono in una lunga, impressionante ovazione.

Cedendo alle insistenti richieste egli concesse vari pezzi fuori programma.

Oggi il grande violinista prenderà congedo dal pubblico di Roma con una *matinée* alle 16.

Le richieste di biglietti sono state numerosissime e ieri sera il teatro era già in gran parte venduto, così da far prevedere una sala affollatissima.

La serata di Ruggeri al "Valle"

L'amico delle donne di Dumas figlio. Scelta felice. Fa piacere riudire spesso questa vecchia e sempre giovane commedia, anche se la crinolina non intervenga a dare l'illusione della contemporaneità. Sempre giovane, nonostante la fede di battesimo: 5 marzo 1864, teatro del *Gymnase*; ciò che significa la bellezza, di 56 anni. Apparentemente libertina, quanto bastava per divenire morale a tempo econquistare il passaporto pe varcare le soglie dei teatri ufficiali, l'*Amico delle donne* s'è conservata, a traverso le molte primavere, l'agile commedia (agile nonostante i cinque atti), d'un parigninismo delizioso, del bel tempo, quando si amava e si peccava dietro il discreto paravento del romanticismo, e di una filosofia spicciola ma arguta, cavalleresca e pur mordente, e, quel che più conta, chiara e teatrale. Fu detto che l'*Amico delle donne* è un congegno meccanico, nulla più. Ad ogni modo un magnifico congegno, dal quale molto avrebbero da apprendere parecchi più o meno illustri costruttori di meccanismi teatrali all'ultima moda. Perchè noi siamo di questo avviso: le vicende comiche — e lo abbiamo più volte ripetuto — per la loro elaborazione cerebrale, debbono trovare la loro base naturale in un congegno meccanico. L'importante è che il congegno sia costruito con sapiente abilità e che contenga una qualche cosa viva. L'*Amico delle donne* oltre essere un miracolo d'architettura scenica, contiene di vivo nientemeno che un titpo: *De Ryons*. Una figura essenzialmente francese, che sembra riassumere tutte le varietà di tipi di amatori che si sono succeduti di poi: dalle degenerazioni di amatori avventurieri del moderno teatro parigino, alla classica personificazione di *Cirano*.

De Ryons ha bisogno di un grande attore che possegga il fascino della persona, una dizione scorrevole e di prim'ordine, note leggermente comiche e sopra tutto del sentimento che vibri sotto la maschera del sorriso. Ruggero Ruggeri possiede tutte queste qualità e nel personaggio di De Ryons egli le profonde da gran signore. Ecco perchè la sua interpretazione de *l'amico delle donne* è tra le sue più progevoli. Il pubblico enorme che affollava il *Valle* iersera, ha seguito il giuoco scenico del mirabile artista con intenso godimento e lo ha accompagnato con applausi fervidissimi che spesso si sono tramutati in entusiastiche ovazioni.

Moltissimi i doni. Eccellente *Jane de Simirose* Vera Vergani. u.t.

Costanzi. — Questa sera fuori abb. e a prezzi popolari *Madama Butterfly* nella squisita interpretazione di Juanita Caracciolo.

Domani unica diurna col *Mefistofele*, protagonista Nazzareno De Angelis.

Lunedì per la 17ª d'abb. serata di gala in onore dello Scià di Persia. Si replicherà il *Mefistofele*.

Quirino. — Oggi, alle 16, avrà luogo l'ultimo grande concerto del celebre violinista boemo Vasa Prihoda, che ieri sera dall'affollatissimo uditorio ebbe accoglienze trionfali; il programma è il seguente:

Ed. Grieg — Sonata op. 45. H. W. Ernst — concerto in fa diesis minore — A. Dvorak, danza slava n. 7. — Mazurek — N. Paganini: variazioni per violino solo sul tema. Nel cor più non mi sento, dell'opera. — La «Molinara» di Paisiello.

— Questa sera, alle 21, Irma Gramatica rappresenterà, per la prima volta nel corso della stagione,

la commedia di V. Sardou: *Dora o le spie*, di cui è protagonista magnifica.

Argentina. — Questa sera la Compagnia Palmarini darà la 12ª replica dei *I buffoni* l'applaudita commedia in versi di Zamacois.

Domani due spettacoli: alle ore 17, *Lulù* di C. Bertolazzi; alle ore 21, *La danza dei sette veli*, commedie brillantissime di Bernard.

Nazionale. — *Don Giovanni s'innamora* la gustosa commedia di Santi Severino, cui il pubblico romano tributò lo scorso anno le più festose accoglienze, ebbe ieri sera una felice ripresa. Angelo Musco nei panni di *Don Giovanni* si comportò da pari suo e ben coadiuvato dalla Balestrieri, dal Campagna, dal Pandolfini, dal Colombo, riscosse gli unanimi applausi del pubblico accorso in numero discreto ad ammirarlo.

— Questa sera: *'O patrì di so figghiu*.

Manzoni. — Festeggiatissimo ieri sera il bravo attore Gambardella nella brillante commedia di V. Scarpetta: *'O guardiano 'e mugliereme*.

— Oggi: *Il signor 30*, protagonista V. Scarpetta.

Eliseo. — Molto applaudito ieri sera nel *Re di chez maxim* la signora Claire De Claire, in onore della quale si darà lo spettacolo.

— Oggi prima rappresentazione della nuova operetta del m. Cattedra: *Quando l'amore bussa*, per cui è assai viva l'attesa.

Morgana. — Oggi prima rappresentazione delle nuove opere in un atto del m. Menini: *Reclusa* e *Sidda*, interpretate dal tenore Schiavazzi, il quale canterà anche in *Cavalleria rusticana*.

Domani, alle ore 21, l'intero spettacolo verrà replicato; alle ore 17, *Rigoletto*.

Kursaal. — Alle ore 16 e 21 di oggi la Compagnia Bisini darà due eccezionali spettacoli equestri arricchiti di nuove attrazioni.

Piccoli. — Il divertentissimo *Gatto con gli stivali* di Cesare Cui, e le delizioso *Furie di Arlecchino* di Adriano Lualdi, si replicano ancora oggi alle ore 17 e 21, e, domani, domenica, alle ore 15.30, 17 e 21. Nella settimana entrante, il *Don Giovanni* di Mozart.

MADO MINTY al Margherita

fra gli applausi entusiastici esegue le sue danze maravigliose. Ottime Radel, Polizzy ecc.

Sala Umberto

Spettacoli in onore di Donnaruma. Grandioso successo di Faras.

IL TRIO BARTAKOFF
ALL'APOLLO

Giustamente considerati tra i migliori danzatori russi che si conoscano, questa sera, per la prima volta in Italia, si presentano al giudizio del pubblico questi reputatissimi artisti. Lo spettacolo sempre più variato e più interessante comprende inoltre la stella EBE VOGLINDA, lo *sketch* ARIZONA!, la danzatrice creola MARPHA, la 2 TIMANDRA, l'*étoile* FLONIA, BLANCHE BERTHY, i 5 AMERINOS, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madama Butterfly*, ore 21.

Quirino. — Concerto Vasa Prihoda, ore 16; *Dora o le spie*, ore 21.

Argentina. — *I buffoni*, ore 21.

Nazionale. — *'O patrì di so figghiu*, ore 21.

Manzoni. — *Il signor 30*, ore 21.

Eliseo. — *Quando l'amore bussa*, ore 21.

Morgana. — *Reclusa*, *Sidda*, *Cavalleria rusticana*, ore 21.

Kursaal. — Circo Equestre Bisini, ore 16 e 21.

Metastasio. — *Il sacrificio di Pulcinella*, ore 18.30 in poi.

Piccoli. — *Il gatto con gli stivali* e *Le furie di Arlecchino*, ore 17 e 21.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Sala Umberto. — Id. id. ore 17 e 21.30.

APOLLO

Ore 21 Debutto Trio BARTAKOFF - Successo VOGLINDA, ARIZONA, MARPHA, FLONIA

Cinematografi

BOMBONIERA «FRA DIAVOLO». Emozionante Dramma

CORSO CINEMA "LA STELLA DEL SUD", dal romanzo di Giulio Verne.

OLYMPIA "ROCAMBOLE„ - 1° Episodio: IL BAGNO DI TOLONE.

ORFEO "MENTRE IL PUBBLICO RIDE„ interprete: Petrolini.

REALE "L'ANGELO DI MEZZANOTTE„ interpreti: Gaby Deslys e Signoret.

Informazioni

Il Convegno di Londra
L'ordine dei lavori

(S) LONDRA, 13. — Il Consiglio Supremo ha ieri concretato i termini della risposta alla Germania circa la consegna dei colpevoli e della risposta all'Olanda circa l'estradizione dell'ex-Kaiser. I testi definitivi delle due risposte saranno approvati oggi.

Le discussioni del Consiglio si svolgeranno nell'ordine seguente: Questione dell'esecuzione del Trattato di pace con la Germania; questione adriatica; questione della risposta all'Ungheria; questione del trattato di pace con la Turchia; questione russa.

I Ministri delle finanze inglese e francese hanno esaminato la questione dei cambi.

Il Consiglio Supremo terrà sedute per una quindicina di giorni. Millerand passerà la settimana prossima a Parigi, sarà sostituito a Londra da Cambon e ritornerà nella capitale inglese il 23 corrente. L'on. Nitti rimarrà alcuni giorni a Londra.

Il problema turco

(S) PARIGI, 13 — Riguardo al problema turco che sarà sistemato alla Conferenza di Londra, il *Matin* dice che la Francia, l'Inghilterra e l'Italia eserciteranno un controllo generale sul Governo ottomano.

L'Italia avrebbe diritti speciali nella regione di Adalia e la Grecia a Smirne. La Francia si contenterebbe di un trattamento preferenziale del suo commercio in Cilicia. L'Italia avrebbe compensi in Tracia e a Costantinopoli.

Circa il mantenimento del Sultano a Costantinopoli l'*Echo de Paris* ritiene che sarà facilmente realizzabile un accordo, poichè il trasferimento in Asia del Sultano è giudicato dannoso dall'opinione pubblica italiana e francese e da una parte importante di quella inglese.

L'on. Sforza alla Presidenza del Consiglio

Ieri nelle ore pomeridiane, il vice-Presidente del Consiglio on. Mortara ricevette il sottosegretario agli Esteri on. Sforza, il quale gli lesse delle importanti comunicazioni ricevute da Parigi lasciandogliene copia.

Camera dei deputati
L'ON. BONELLI PER L'ASSASSINIO DEL TEN. DUMINI

L'on. Benelli ha presentato alla Camera questa interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il Ministro degli affari esteri per sapere che cosa ha fatto e che cosa intenda fare perchè sia resa giustizia intorno all'assassinio del tenente Alberto Dumini, avvenuto a Scutari il 21 luglio 1919, tenendo conto che gli assassini con l'aiuto dei serbi e dei francesi poterono rifugiarsi a Podgoritza e quivi stanno protetti dalle autorità serbe, mentre la famiglia dell'ucciso Dumini, il fratello del quale è mutilato di guerra, è in condizioni di grande bisogno ed aspetta invano indennità e pensione. Chiedo la risposta scritta ».

PARTITO POPOLARE ITALIANO

Si è riunita la direzione del P. P. I. con l'intervento di don Sturzo, Cavazzoni, Milani, Colonnetti e Seganti.

La Direzione ha preso atto, con plauso, dell'opera spiegata dal Segretario politico insieme a diversi deputati del Gruppo e d'accordo con la Confederazione Italiana dei Lavoratori e con le Associazioni Sindacali di classe, durante gli scioperi postelegrafici e ferroviari.

Ha preso atto dei chiarimenti dati dall'on. Corazzin sulla sua condotta durante lo sciopero ritenendo non fondate le accuse giornalistiche, ed ha deliberato un richiamo alla disciplina all'on. Miglioli perchè nello sciopero ferroviario non mantenne i necessari contatti ed accordi con la associazione sindacale ferroviari e non seguì le direttive del Partito.

Ha inoltre deliberato per l'applicazione della rappresentanze proporzionale nelle elezioni comunali e provinciali mediante comizi da promuoversi dappertutto. A proposito di elezioni amministrative ha deliberato che sia seguita la linea intransigente tracciata dal Consiglio Nazionale.

Quindi la direzione ha preso atto della dichiarazione del gruppo parlamentare riguardo la politica estera fatta durante la recente discussione; riaffermando come linee generali e di tendenza nella politica estera la necessità della pubblicità dei trattati, in rispetto al principio di nazionalità, l'affratellamento dei popoli in una società internazionale effettiva, la revisione dei trattati di pace, formulati a Parigi; e segnando come visione realistica oggi per l'Italia, che ha bisogno di espansione commerciale di sbocchi di emigrazione, la tendenza a valorizzare la sua pacifica influenza nel Mediterraneo e nell'Oriente e a stabilire seri rapporti con i popoli balcanici, czechi, polacchi, rusai, turchi e asiatici.

Riguardata la questione adriatica, la Direzione ha riaffermato il supremo interesse del rispetto e tutela effettiva della italianità dei forti e gloriosi nuclei dell'altra sponda e della immediata soluzione della attuale vertenza, ed ha riservato l'esame del Partito alla soluzione definitiva, che verrà presentata dal Governo alla Camera.

Per il pacco vestiario

L'Unione Nazionale Reduci di guerra ha inviato al Presidente del Consiglio e al Ministro della guerra un'energica protesta contro la disposizione che sostituisce il pacco vestiario con il corrispettivo di L. 80 assolutamente insufficienti a provvedere il vestiario, date le attuali esigenze.

Ancora dell'equo trattamento

Un lungo ed inutile comunicato del Ministero dei LL. PP. così conclude:

L'on. Pantano, Min. dei Lavori Pubblici, non ha preso parte a trattative ed accordi coi Sindacato tranvieri; trattative ed accordi che non avrebbero potuto avere nessuna ragione d'essere, trattandosi di materia devoluta esclusivamente alla competenza della Commissione dell'Equo Trattamento ed alla responsabilità diretta del Ministro.

Conscio di questa responsabilità e nella sicurezza di aver fatto, mercè la Commissione per l'Equo Trattamento, tutto quanto era possibile per definire equamente e sollecitamente le questioni sul nuovo trattamento del personale, così vivamente dal medesimo caldeggiate, l'on. Pantano, pur dichiarando alle rappresentanze da lui ricevute che il Governo è pronto a fronteggiare qualsiasi eventualità, ha espresso la sua ferma fiducia che dopo le provvidenze adottate in favore del personale nulla verrà a turbare il normale andamento dei servizi.

La sistemazione delle industrie di guerra

Il Comitato Internazionale per la sistemazione delle industrie di guerra comunica:

Continuando a pervenire da privati e da Enti domande di cessione gratuita e semigratuita di materiali residuati dalla guerra si porta nuovamente a conoscenza di tutti coloro che possono avervi interesse che tali domande non possono più essere accolte e che per conseguenza le dipendenti autorità debbono astenersi dal trasmetterle agli uffici del Comitato Interministeriale.

Nell'occasione si comunica, che, essendo completamente esaurita la disponibilità del bronzo, non può essere dato corso alle richieste che di detto materiale continuano ad essere avanzate.

MINISTERO INTERNO
Per il prestito nazionale; un altra circolare ai Prefetti

Constando al Ministero degli interni che gli Enti morali, e in particolar modo, le Opere Pie, non hanno ancora corrisposto alla sottoscrizione al Prestito Nazionale con lo slancio e con la larghezza che era legittimo attendere, il Ministro on. Mortara ha rinnovato in questi giorni ai Prefetti l'esortazione vivissima d'intensificare personalmente e per mezzo di tutti gli uffici ed i funzionari dipendenti l'opera intesa a far sì che ogni fondo disponibile sia destinato ad un investimento. L'on. Mortara raccomanda di disporre che le relative deliberazioni abbiano il più rapido corso ed avvrte che quelle delle Amministrazioni Pie non vanno soggette all'approvazione della Commissione provinciale di beneficenza e quelle delle Provincie e dei Comuni sono esenti dall'approvazione della Giunta prov.le amministrativa.

Mutui per opere igieniche

Poichè di frequente pervengono al Ministero dell'interno, direttamente da parte dei Comuni interessati, domande per contrattazione di mutui di favore con la Cassa Depositi e Prestiti per l'esecuzione di opere d'igiene, o istanze per concessione di sussidi, la Direzione Generale di Sanità in sua circolare ai Prefetti, dopo aver rilevato gli inconvenienti e le inevitabili tardanze a cui si va incontro per l'espletamento delle necessarie pratiche, rivolge viva preghiera ai Prefetti stessi perchè interessino i Comuni a rimettere le domande con gli atti relativi alle competenti Prefetture, onde no sia curata e completata la relativa istruttoria.

Per il personale daziario comunale

Una circolare de Ministero dell'Interno informa i Prefetti che le disposizioni del decreto-legge 16 ottobre 1919 relativo alla sistemazione degli stipendi e alla carriera de personale dei Comuni debbono essere applicate anche al personale daziario dipendente direttamente dai Comuni.

Il decreto in parola fa obbligo, com'è noto, ai Comuni di deliberare congrui aumenti di stipendio al proprio personale e al personale degli enti locali in genere. Qualora le Amministrazioni degli enti non provvedano a ciò dovranno intervenire le Giunte provinciali amministrative con deliberazioni d'ufficio.

MINISTERO COLONIE
Il ministro non parte

L'on. Rossi, Ministro delle Colonie, considerato che l'on. Nitti tornerà presto a Roma e la vice-presidenza dell'on. Mortara è di breve durata, non si recherà più, almeno per ora in Tripolitania.

Al Consiglio Coloniale

A sostituire il comm. Bartolommei-Gioli al Consiglio coloniale il Ministro delle Colonie ha testè chiamato il dott. Nallo Mazzocchi-Alemanni, il valoroso direttore dell'Istituto agricolo coloniale di Firenze.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO
Concorso pel Fondo Culto

Sono indetti i due seguenti concorsi per titoli nella Direzione generale del Fondo per il Culto:

1° a sei posti di segretario;

2° a quattro posti di ragioniere.

Gli aspiranti debbono possedere la laurea in giurisprudenza per la carriera amministrativa ed il diploma di ragioniere per la carriera di ragioneria escluso qualsiasi titolo equipollente.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero della giustizia (Direzione gen. del Fondo Culto) domanda scritta e firmata di loro pugno su carta da bollo da L. 2 entro un mese.

MINISTERO TESORO
Nel personale della Corte dei Conti

L'attuale categoria d'ordine degli impiegati della Corte dei Conti è sdoppiata ed è istituita la categoria di revisione.

Tale categoria è composta di due gradi: « Revisore principale » e « Ufficiale di revisione » corrispondenti rispettivamente a quelli di archivista e di applicato della categoria d'ordine.

La categoria di revisione, pure rimanendo distinta della categoria d'ordine quanto alle funzioni, è promiscua quanto alla carriera.

Perciò agli impiegati che costituiscono la categoria di revisione spetta, nei riguardi dello stipendio, lo stesso trattamento degli impiegati della categoria d'ordine ed il numero dei componenti ciascun grado della categoria di revisione e quello corrispondente della categoria d'ordine, non possono nel loro complesso superare il numero stabilito per ogni grado della categoria d'ordine presso la Corte dei conti, in base agli organici vigenti.

Contro gli speculatori dei cambi

Senza pregiudizio delle penalità stabilite dall'art. 293 del C. P. per chiunque, col diffondere false voci, o con altri mezzi fraudolenti, produca nel pubblico mercato o nelle Borse di commercio, un aumento o una diminuzione nel corso dei cambi coll'estero, i contravventori alle disposizioni dell'art. 8 parte prima, del D. L. 13 maggio 1919, n. 696, saranno puniti con la reclusione fino a giorni dieci oltre che con la multa in luogo dell'ammenda prevista dall'ultimo comma dell'art. 6 del decreto anzidetto. La multa non può essere in nessun caso minore di lire mille.

Se il fatto costituisca mezzo o fine ad una esportazione di capitale non autorizzata ai termini del primo capoverso del predetto art. 8, la reclusione sarà di 10 a 30 giorni, sempre in aggiunta alla multa come sopra.

MINISTERO GUERRA
Uniforme unica per gli ufficiali

Il Ministero della Guerra avverte gli ufficiali, per loro norma, che ha stabilito di adottare come uniforme unica per tutto l'Esercito (eccezion fatta per i carabinieri Reali) l'uniforme grigio-verde che ricorda e ricorderà nel futuro la gloriosa tradizione creata dalla grande guerra vittoriosa.

Gli emblemi tradizionali e le distinzioni caratteristiche delle varie armi, che rammentano ad essi oltre la guerra recente anche il periodo del patrio risorgimento, saranno conservati.

Le disposizioni relative all'uniforme contenute nelle circolari n. 441 e 570 del *Giornale Militare* 1919 rimangono in pieno vigore e saranno completate nel « Regolamento sull'uniforme » di prossima pubblicazione.

Pertanto l'uso degli indumenti relativi all'attuale uniforme nera saranno consentite sino a consumazione per un limite massimo di due anni.

MINISTERO MARINA
Istruzione professionale agli allievi furieri di marina

La direzione del Corpo R. Equipaggi in una recente circolare sui Comandi marittimi, rivolge una preghiera alle autorità che hanno alla diretta dipendenza allievi furieri di leva di curarne l'istruzione professionale ed in modo speciale si provveda a che essia acquistino buona pratica nella dattilografia.

I militari vincolati alla ferma di 6 anni

Il Ministro della marina con recente circolare ai comandi dipendenti fa presente che i militar con ferma di sei anni potranno essere avviati in congedo anticipa o solo quando avranno compiuto 5 anni dei sei costituenti la ferma contratta, decorrente però dalla data in cui la medesima ha avuto inizio.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Ministro Baccelli ha disposto perchè in questi giorni sieno inviati alle autorità scolastiche gli orari, programmi e istruzioni pei licei ginnasi, classici e moderni, modificati sulla base dei nuovi criteri già resi di pubblica ragione con la circolare dello scorso novembre.

MINISTERO TRASPORTI
Carri ferroviari

Allo scopo di intensificare e accelerare la riparazione dei carri ferroviari, il Ministero dei Trasporti ha istituito speciali squadre volanti di operai, con il compito di recarsi nei vari centri ferroviari, ove la loro opera possa risultare più urgente e proficua.

MINISTERO AGRICOLTURA
Acquisto di cavalli stalloni

Con recente decreto è stata autorizzata la spesa di 450 mila li. per spese di acquisto di cavalli stalloni per rimpiazzare i produttori morti o riformati onde evitare, negli attuali momenti, una notevole diminuzione negli stalloni erariali.

Dall' Estero

UFFICIALI GRECI CONDANNATI PER TRADIMENTO

(S) **Atene**, 13. — E' terminato il processo contro gli ufficiali che componevano il comando dello Stato maggiore durante gli ultimi tempi della neutralità greca e che erano stati accusati di aver favorito la Germania specialmente con la cessione del forte di Rupel.

Il Commissario di accusa aveva chiesto la condanna a morte per il generale Dusmanis e per il colonnello Metaxa ed il carcere a vita per i colonnelli Stratigò e Exadaktylo.

Dopo un lungo dibattimento il tribunale militare ha pronunciato oggi la sentenza. Il generale Dusmanis è stato condannato al carcere a vita, il colonnello Metaxa, contumace, è stato condannato a morte. Sono stati assolti i colonnelli Stratigò e Exadaktylo.

Austria
PROVVEDIMENTI CONTRO I COMUNISTI

(S) **Vienna**, 12. — Si ha da Budapest: Le autorità romene di Gran Varadino hanno condannato a morte il colonnello Magy con altri cinque ufficiali, il Sindaco Lucacs e il giudice Jancovics; quelle di Clausemburg hanno condannato a morte due ufficiali e numerosi cittadini di Gran Varadino e di Temesvar mentre ventotto studenti dell'Università e della Scuola Superiore sono stati incarcerati. Il Ministro degli affari esteri ungherese ha inviato una protesta al capo della Missione militare francese, quale ha dichiarato di avere preso già in proposito urgenti misure.

LE ENORMI PRETESE DEI CALZOLAI VIENNESI

Vienna, 13. — Anche i calzolai chiedono aumenti di paga. Se si concedesse tutto ciò che ora domandano, un operaio calzolaio guadagnerebbe all'anno dalle 55.000 fino a 70.000 corone! Si domanda quanto potrà costare nell'avvenire un paio di scarpe per il quale oggi già si pagano circa 1500 corone. Chi potrà comprarsi scarpe, — domanda un giornale, — e risponde a se stesso: soltanto gli operai calzolai!...

Movimento della navigazione
Un'imbarcazione del piroscafo «Ville de Alger»

Parigi 13. — Il Governatore generale del Madagascar ha informato il Ministero delle Colonie dell'arrivo a Foulepoint di una imbarcazione del piroscafo *Ville de Alger* di cui si era senza notizie. Sull'imbarcazione avevano preso posto 23 persone.

Il Governo della Reunion telegrafa dal canto suo che un telegramma ricevuto dalla stazione di telegrafia senza fili della Colonia dice che il piroscafo *Ville du Havre* aveva incontrato il piroscafo *Ville de Alger* totalmente alla deriva a 18.54 di latitudine sud e a 51° 58' di longitudine ed in fiamme con la prua sfasciata. A bordo non vi era alcuno. E' stato impossibile salire a bordo per i lavori di rimorchio.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 14 Febbraio — S. Valentino prete
Leva il sole alle 7.12 - Tramonta alle 5.35
Leva la luna alle 4.25 s. - Tramonta alle 5.53
L'Ave Maria suona alle ore 6

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

13 febbraio - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 770 0 - Provenienza del vento N Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 12.2 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 3.93 - Umidità relativa in centesimi 37 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo (10=coperto) 10 velato

Massimo di temperatura nel giorno: 13.0 — Minimo: 2 8

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 13 Febbraio

Rend. It. 3 ½ % fine 80.35 – Consolidato 5 % fine 86.55 a 86.70 – Banca d'Italia 1535 a 1520 – Banca Commerciale 1253 a 1252 – Credito Italiano 831 – Banca It. di Sconto 650 a 651 a 650 – Banco Roma 117½ – Meridionali 576 a 583 a 579 a 580 – Nav. Gen. Italiana 833 a 835 a 829 a 830 – S. N. I. A. 114 – Tramw. Omnibus 165 – Condotte d'acqua 287 – Elba 325 a 324 – Ilva 218 a 218½ a 217½ a 218 – Metallurgica 138½ – Montecatini 183 a 181 – Antimonio 73 a 73½ – Eridania 440 – Zuccheri Romani 70½ – Prodotti azotati 351 a 350 a 353 – Concimi Romani 218 a 214 – Forni elettrici 101 a 102 – Gas di Roma 675 a 672 a 674 – Immobiliari 436 a 435 – Imprese Fondiarie 110 – Fondi Rustici 306 a 304 – Fiat 409 a 407 a 410 a 409 – Viscosa 383 a 381 – Cotonaria 132 a 131½ – Commerciale Triestina 644 – Industriali Italiane 166 a 171 – Credito Marittimo 115 a 113.

Cambi: – Parigi 128.40 – New York 18.08.

BORSE ITALIANE - 13 febbraio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 15	80 32	80 10	80 30
Consolidato 5 %	86 60	86 47	86 52½	86 55
Azioni B. Italia	1539 —	1525 —	1529 —	1530 —
Id. B. Commerc.	1246 —	1251 —	1249 —	1250 —
Id. Credito Ital.	828 —	830 —	829 —	831 —
Id. B. Roma	117 50	117 —	116 50	117 —
Id. Ital. di Sconto	650 —	649 —	649 —	650 —
Meridionali	589 —	588 —	589 —	587 —
Mediterranee	237 —	237 —	240 —	238 —
Costruzioni Venete	199 50	— —	— —	— —
Rubattino	836 —	— —	835 —	836 —
Lloyd Sabaudo	— —	476 —	476 —	— —
Lanificio Rossi	1850 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	890 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	156 50	— —	— —	— —
Elba	327 —	322 —	— —	325 —
Terni	1163 —	1160 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	127 —	— —	— —	— —
Officine Breda	277 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	221 —	220 —	219 50	219 —
Ilva	216 —	218 —	218 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	180 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	137 —	136 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
MagonaItalia	— —	— —	— —	329 50
Edison	692 —	— —	— —	— —
Vizzola	1065 —	— —	— —	— —
Marconi	253 —	248 —	248 —	— —
Molini Alta Italia	275 —	276 —	— —	— —
Industria Zuccheri	366 —	361 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	421 —	424 —	— —	— —
Eridania	439 —	439 50	436 —	442 —
Distillerie Italiane	170 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	380 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1175 —
S. It. Concimi Chim.	158 —	— —	155 —	— —
Esport. Italo-Amer.	649 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	314 —	— —	— —	— —
Fiat	410 —	407 —	408 —	408 —
Isotta	80 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	129 25	128 70	128 —	— —
Londra	62 30	62 20	62 15	— —
Svizzera	303 —	302 —	301 50	— —
New York	18 50	18 35	18 37	— —

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del 12 febbraio in confronto a quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 78.50 (— 1.—) - su Londra 43.45½ (— 0.23½) - su New York 14.21½ (— 0.35½) su Svizzera 236 (— 2.75) - su Spagna 248.25 (— 3.75)

A *Londra*: su Italia 62 (+ 0.75) - Italia (chèque) 61.75 a 62.25 - su Parigi 48.55 -

A *Ginevra*: su Italia 33.10 (+ 2.60) - su Berlino 6.10 + 1.72½) - su Vienna, kor. vecchia 2.25 (idem.) - su Vienna, kor. nuova 1.72½ (+ 0.05) - su Londra 20.48 (+ 4.17) su Parigi 42.37.½ (+ 1.10) - su New York 6.04¼ (+ 0.1¼).

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

Saponacci?

Partroppo 8 su 10 sono acci! Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:
Antica Saponeria Via Merulana 14-A

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

SNOWDON'S
LONDRA
SNOWDITE
Il miglior materiale per guarnizioni
CINGHIE DA TRASMISSIONE
in Balata, Smerald, Cuoio
Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Affini
Rappresentanti per l'Italia
D. Ponzini e C. Zannoni
85 Via Babuino - ROMA

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna):
Annunci mortuari L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze, L.**: — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tasse governative in più. Per la Finlia** Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 73, Palazzo proprio, Tel. 12-34

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ACQUISTEREI villino o villa signorile comforte moderno posizione centrale anche palazzo bisognoso con grandi saloni. Sono esclusi intermediari. Scrivere G. Di Gioia. Via Ruggero Bonghi N. 10, int. 1, Roma. 28-F.

VENDESI CASA via S. Tommaso in Parione 17 2° piano Piazza Campo dei Fiori 35. Esclusi mediatori.

Inviare offerte scritte. Amministrazione Eredi Massimo Colonna, piazza Aracoeli 20 28-4036

Appartamenti e locali

20 la parola - minimo L. 2.

APPARTAMENTO moderno, primo piano, 5 grandi camere, bagno, cucina, corridoi, balcone, splendida posizione, cambierei con altro centrale più piccolo o più grande. Scrivere dettagliatamente a Raggero Boni - via Due Macelli 9 33 - F.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque sei camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 - 523 23 - R.

OFFRO LIRE CINQUECENTO chi mi procurerà appartamento dieci camere. Inviare offerte Crescenzi Teatro Quirino 14 - R.

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

ALLA MERIDIONALFIM CERCANSI signore signorine per avviarle a dattilografia. Ga anti corso ottimi stipendi se idonei. S. Vincenzo 12. 15-4034

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

ESEGUISCONSI modo perfetto trascrizioni a macchina indole tecnica, commerciale, letteraria in italiano, tedesco nonchè traduzioni italiano-tedesco e viceversa. Massima discrezione, serietà, precisione, sollecitudine, puntualità. Tariffe minime. Rivolgersi Ragazzoni, via Labicana 196. 11

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

PIRELLI
PNEUMATICI PIRELLI

NORMAN L. WILLS & C.
24 Stone Street - New-York
Offre **FERRO ED ACCIAIO**
BARRE, FERRI LAMINATI, TUBI, FERRI AD ANGOLO, a T., SCANALATI
LAMIERE PER SERBATOI E CALDAIE, GANCI, BULLONI, ECC.
A PREZZI VANTAGGIOSI
RAPPRESENTANTE PER L'EUROPA **L'AGENZIA ITALIANA**
ROMA - VIA DUE MACELLI, 9 - ROMA